

Bilancio Sociale 2017



INDICE

Pag. 5	Premessa
Pag. 18	Informazioni generali
Pag. 20	Relazione di missione
Pag. 27	Struttura di governo della cooperativa
Pag. 30	I portatori di interesse
Pag. 36	Relazione sociale
Pag. 38	Esame della situazione finanziaria
Pag. 49	Prospettive future

Premessa

Il 2017 è stato un anno complesso, sia per quanto concerne il “fuori” (quadro normativo istituzionale e politico) che “interno” (gestione servizi e compagine sociale).

In chiusura d’anno **sono state approvate le nuove linee guida per la programmazione zonale 2018-2020**. Con la riforma istituzionale (introdotta dalla Giunta Maroni – L.R.23) si sono consolidati i presupposti per la ridefinizione delle geografie istituzionali lombarde in materia di welfare, ridisegnando i nuovi perimetri delle ATS, dei distretti e degli ambiti. Anche il nostro territorio ha vissuto questo cambiamento con la nascita dell’ATS Valpadana, che ha unito le ASL di Cremona e Mantova, iniziando un processo di accorpamento e ridefinizione di competenze che non è forse ancora del tutto compiuto. Dal nostro punto di vista ciò ha comportato anche il cambiamento di alcuni riferimenti politico-istituzionali (reso a volte più difficile dalla contrazione di risorse e dalla mancata sostituzione di alcune figure che hanno finito il proprio percorso lavorativo); inoltre questo processo non trova del tutto pronti i contesti locali, né dal punto di vista tecnico né da quello politico, per cui sarà necessario aspettare assestamenti ulteriori.

Un altro elemento che ha caratterizzato il Welfare Lombardo è rappresentato dall’approvazione prima della “**Delibera delle regole**” e poi, ancora di più, con quella relativa al “**Governo della domanda**” (DGR 6164) con cui la riforma del sistema socio-sanitario regionale entra maggiormente nel merito di questioni che interessano direttamente la vita dei servizi, degli operatori e delle persone.

I primi atti sembrano toccare marginalmente il mondo della disabilità, coinvolgendo le forme della presa in carico di gruppi di persone con bisogni prevalentemente sanitari (v. il sistema di gestione delle risposte ai bisogni delle persone anziane non autosufficienti). Sarebbe rischioso e riduttivo, a nostro avviso, far sì che questa matrice culturale e organizzativa venga adottata anche per la regolazione del sistema socio-sanitario in favore delle persone con disabilità. Ci piacerebbe piuttosto pensare che la presa in carico possa ispirarsi al motto di Don Milani “I care”, letteralmente “mi importa, ho a cuore”, dove il “prendersi cura” presuppone la relazionalità, l’empatia (come poi la definirà Carl Rogers) come un processo in cui si tenti di valorizzare le risorse personali, qualunque o per quanto limitate esse siano! In linea anche con i più moderni paradigmi bio-psicosociali che guardano alla qualità della vita.

Il 2017 è stato quindi un anno di transizione, in cui si sono archiviati in parte modelli vetusti e non più funzionali alle nuove esigenze e si sono gettate le basi per un diverso assetto, con la consapevolezza che servirà un processo di cambiamento formativo e professionale, per gli addetti ai lavori, che dovrà coniugarsi con un cambiamento organizzativo di territori e istituzioni, già in parte in atto, e con un cambiamento imposto dal corretto approccio alla disabilità, perchè la riforma si trasformi davvero in un nuovo sistema di welfare.

Fra queste due coordinate e fra istanze di gestione del "quotidiano", **Agorà si è trovata a portare avanti i servizi storici**, attraversati però da nuove istanze di verifica e controllo (a volte a discapito di flessibilità e innovazione e spesso vissute dai servizi più come burocratizzazione che come momento di valutazione e riprogrammazione) **e il nuovo o il neo-nato**. Un'attenzione e "cura" particolare è stata data alla RSD "Filos" che ha dovuto intraprendere il proprio avvio tra le difficoltà di una mancata budgetizzazione e le richieste pressanti di un'utenza che richiede risposte veloci e prese in carico complesse e complessive, là dove la famiglia si trova senza risorse interne o addirittura non esiste più. Tutto il tema della residenzialità è risultato centrale sia per l'attivazione di momenti di sollievo che per progettazioni più flessibili realizzate presso la nostra Comunità Alloggio "La casa sull'albero" e i nostri Centri Diurni.

Anche la gestione dei **Servizi ai Minori** è stata piuttosto articolata ed impegnativa: Nidi (Bozzolo e San Michele in Bosco), Materne di Ospitaletto e Canicossa, piuttosto che mediante attivazione di percorsi ad personam di sostegno e aiuto a scuola e in famiglia.

Un'azione progettuale particolare è stata pensata e attivata per bambini e adolescenti in carico al Servizio di Tutela, attraverso la sperimentazione di percorsi condivisi e integrati. Anche per i bambini e i giovani affetti da sindrome dello Spettro Autistico, speriamo si possano gettare le basi per servizi più stabili nel breve-medio periodo, dopo la sperimentazione con voucher dedicati.

Un ultimo cenno alle traversie che ha vissuto la partita **trasporti**, cioè tutta la complessa organizzazione che riguarda il prelevamento degli utenti che accedono ai vari servizi dalle proprie abitazioni, le uscite per le attività e visite programmate e il servizio di riaccompagnamento per i "ragazzi" che frequentano i diurni. Il servizio di Trasporto, da anni una voce in perdita nei nostri bilanci, è stato oggetto di contrattazione con Comuni e Consorzio per quanto concerne il riconoscimento dei costi; è questa una partita delicata con le famiglie che chiedono anche una qualità per il tempo trascorso sugli automezzi (minimo comfort e personale formato per la gestione delle dinamiche) e una questione difficile con il personale che vi è adibito (a cui si chiede flessibilità e di riserva precarietà!). La questione è ancora aperta ma confidiamo nel buon senso di tutti affinché si trovino soluzioni adeguate e rispettose di diritti e bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie.

*Lanfranchi Vanna
Direttore Tecnico Area Disabili
e Vicepresidente di Agorà*

AREA AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA

Nell'anno 2017 i Servizi Amministrativi di Agorà sono stati impegnati principalmente nell'espletamento delle seguenti attività:

- tenuta contabilità e paghe della cooperativa;
- gestione del monitoraggio dell'andamento della gestione, con la stesura del bilancio previsionale e di n. 1 controllo di gestione infrannuale;
- gestione ufficio acquisti;
- gestione attività amministrativa a supporto dei servizi diurni e residenziali e dei servizi per minori (stesura preventivi, gestione crediti, rapporti con i Comuni, rapporti con gli utenti, ecc.);
- gestione preventivi di spesa;
- predisposizione documenti di carattere economico finanziario e business plan nell'ambito della partecipazione ai bandi di fondazioni bancarie;
- predisposizione documentazione richiesta per la partecipazione alle gare d'appalto;
- per la cooperativa partecipata ABC Equo: collaborazione nella gestione dei servizi amministrativi, elaborazione buste paga e collaborazione nella redazione bilanci previsionali e controlli di gestione, nella gestione dei rapporti con le banche, nella redazione del bilancio sociale.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZI DISABILI

CENTRO DIURNO DISABILI "CDD La Cometa"

Nel 2017 ci sono stati diversi cambiamenti nell'équipe educativa dovuti a 3 maternità e al rientro di un'educatrice dopo l'astensione dal lavoro, sempre per maternità. Il gruppo ha comunque trovato velocemente un nuovo equilibrio e ha rispettato il piano di lavoro previsto. Nel mese di ottobre ha fatto il suo ingresso un nuovo utente residente a Casatico.

Nel corso dell'anno si sono regolarmente svolte le **attività interne condotte dagli operatori**: laboratorio creativo, didattica, fisioterapia, orto, pet therapy, attività motoria, attività di stimolazione basale, cura del corpo, attività ludico-ricreative e soggiorni. In esterno abbiamo partecipato al **Progetto di Sport Integrato** con le Scuole Medie dell'Istituto Comprensivo di Asola con 11 utenti; si è regolarmente svolta l'attività di **piscina** presso la Struttura Airone di Sacca di Goito rivolta a 7 utenti (gennaio-giugno) e nel periodo estivo abbiamo aderito al Progetto "4 Passi in Fattoria" presso l'**Orto Didattico "Bruno e Cecilia"** a Bozzolo.

Inoltre si sono svolti **due soggiorni climatici** a Bellaria di Igea Marina, nei mesi di Luglio con 8 partecipanti e ad inizio Settembre con 4.

Abbiamo partecipato alla Fiera Autunnale di Bozzolo, esponendo i quadri realizzati nel percorso di arteterapia condotto da una nostra educatrice, riscuotendo grande approvazione dal pubblico che ha rappresentato fonte di gratificazione per i ragazzi e incoraggiamento per proseguire.

I rapporti con le famiglie si sono stati costanti mediante due assemblee generali, contatti individuali e due momenti di festa: l'inaugurazione del nostro parco e orto e il consueto pranzo di Natale.

Il CDD, pur essendo il servizio più consolidato e "vecchio" per la nostra cooperativa, ha mantenuto voglia di fare e di sperimentarsi, affiancando alla cura attenta e mirata alle esigenze delle singole persone, il costante spirito di innovazione e promozione del diritto alla qualità della vita, al di là e al di sopra di limiti, risorse, contingenze più o meno favorevoli. Lavorare con la cronicità non deve impedire di pensare che ogni giorno, ciascuno può imparare una cosa nuova! Questo vale per gli operatori ma anche per i nostri eterni "ragazzi".

CENTRO SOCIO EDUCATIVO "CSE L'Alveare"

Nel 2017 il CSE si è confermato un servizio dinamico e costantemente in crescita, alla ricerca di nuove opportunità che favoriscano il benessere e l'integrazione delle persone da noi assistite nel loro percorso di vita. Il servizio ha infatti proseguito le attività storiche, interne ed esterne, affiancandole a nuove proposte.

In particolare durante lo scorso anno un'educatrice ha seguito un percorso formativo in **ortoterapia** e questo ha permesso di dare un significato educativo e terapeutico all'area verde allestita intorno a Filos. L'orto della cooperativa Agorà è stato progettato per essere accessibile a tutti, anche a ragazzi in carrozzina o con disabilità motori, poiché i tavoli rialzati hanno dimensioni diverse al fine di permettere di sperimentare le diverse dinamiche sociali, dal lavoro singolo, a coppia o in gruppo.

Nella scorsa estate un gruppo di ragazzi ha partecipato al Progetto "**La cittadinanza in Corpo**": un percorso di movimento-terapia diretto dallo scenografo di fama internazionale Virgilio Sieni, che è stato occasione di integrazione poiché ha visto la partecipazione dei cittadini mantovani. La performance finale è stata presentata presso la suggestiva cornice di palazzo Te.

Un'attività che durante l'anno si è consolidata è l'attività di **assemblaggio** del materiale che forniscono le ditte Novellini di Romanore (MN) e Relevi di Rodigo (MN). L'obiettivo principale di questi laboratori è quello di far apprendere ai ragazzi coinvolti abilità legate alla sfera lavorativa e all'essere adulti: rispetto dei tempi e dei turni, capacità di concentrazione e attenzione al compito. Un'altra importante conferma è stata l'**attività sportiva** in collaborazione con l'istituto comprensivo Schiantarelli di Asola che ha visto molti dei nostri utenti interagire con gli alunni della scuola media e con altri ragazzi disabili del territorio. Per quanto riguarda la **didattica**, i ragazzi hanno conosciuto tramite testi e visite guidate la storia dei Gonzaga e le bellezze artistiche di Mantova. Il gruppo di ragazzi a cui è rivolta questa proposta educativa è caratterizzato da soggetti che siano in possesso di discrete abilità di lettura, scrittura e rielaborazione. Con la scuola secondaria di Viadana invece è stato realizzato il percorso di **teatro**

sociale: due volte alla settimana i ragazzi del CSE si sono incontrati con gli ospiti della Casa di Riposo e gli alunni per dar vita ad uno spettacolo che è stato messo in scena presso il Teatro Vittoria prima delle festività natalizie. È inoltre proseguita l'attività di **pet-therapy** con ottimi risultati, grazie alla presenza in équipe di un'educatrice formata.

Sono continuate con sistematicità altre **attività educative** come animazione, piscina, cura del corpo e laboratorio artistico. Inoltre i turni quotidiani di apparecchiare/riordinare/lavare, permettono ai ragazzi di mantenere le autonomie di base .

Nel periodo estivo sono stati proposti i **soggiorni** a cui hanno partecipato tutti i ragazzi: questi giorni trascorsi fuori casa sono supporti concreti alla vita familiare e per i ragazzi occasioni esperienziali al di fuori del contesto familiare oltre che momenti di socializzazione con i coetanei. Inoltre sono state organizzate altre uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza del territorio, al divertimento e allo svago.

Per una ragazza del Cse è stato attivato un tirocinio socializzante presso la biblioteca Comunale di Canneto s/Oglio , mentre per un'altra prosegue l'esperienza presso la Scuola primaria di Rivarolo M.no. **Nel 2017 ci sono state le dimissioni di 1 utente passato allo SFA di Agorà e 2 ingressi.**

IL SERVIZIO POLIFUNZIONALE "CSE-CDD Il Portico"

L'équipe del Servizio nell'anno 2017 è risultata composta da 3 educatori, una psicologa, un'ASA, un'infermiera, un massofisioterapista e un fisioterapista.

Alcune attività si sono mantenute rispetto allo scorso anno: **l'attività di Biblioteca**, l'attività di didattica utile al mantenimento delle abilità cognitive residue, quella di **cura del corpo** per imparare ad occuparsi di sé e per il mantenimento dell'igiene della persona. In **laboratorio artistico-creativo** si è cercato il più possibile di utilizzare materiale di recupero per creare con la fantasia bellissimi oggetti, partendo dalla libera espressività degli utenti. Con un gruppo è proseguita **l'attività di rielaborazione delle emozioni** che ha l'obiettivo di dare un nome alle sensazioni che provavano i ragazzi stessi. Sono proseguite inoltre le attività di **danzaterapia e teatro** che stimolano il movimento e la libera espressione di sé.

Nel periodo primaverile-estivo è ripresa l'attività di **onoterapia** presso il Centro Natura Amica di Gussola, sotto la supervisione di una psicologa volontaria.

Abbiamo colto l'opportunità, per il secondo anno consecutivo, di prendere parte al **Progetto di sport integrato** con le Scuole medie di Asola (dall'anno precedente fino a maggio 2017). In questo percorso i nostri ragazzi hanno sperimentato le proprie abilità nei vari sport (calcio, basket, tennis, pallamano), collaborando con i giovani studenti.

Abbiamo inoltre preso parte al torneo **"Solo per Gioco"** in cui i vari Centri Diurni, una volta al mese, avevano il compito di organizzare giochi a tema da proporre alle altre squadre e a tal proposito noi abbiamo collaborato con i ragazzi della Scuola Media di Cingia de Botti. Nella seconda parte dell'anno si è riattivata la collaborazione con il CDD di Pessina per lo svolgimento dell'**attività motoria**: un momento di integrazione e condivisione delle risorse che ha permesso a operatori e ragazzi di confrontarsi con una realtà diversa dalla nostra, ma svolgendo un'attività come quella del movimento che è importante per tutti.

È proseguita con successo **l'attività di cucina**: in base alle ricette, si acquistavano gli ingredienti per poi preparare quanto deciso insieme. Al termine dell'attività seguiva un momento di rielaborazione dei vari passaggi per l'esecuzione del piatto preparato.

Nel periodo estivo ci si è concentrati su attività all'aria aperta: in particolare la **cura dell'orto**, in collaborazione con gli Orti sinergici del Casalasco e **l'attività di cinoterapia** presso "la Cuccia e il nido" di Calvatone. In ambo i casi, oltre a lavorare sulle abilità fino e grosso motorie, i ragazzi sono stati responsabilizzati alla cura di piante e animali, imparando specifici gesti e comportamenti.

A partire da ottobre è iniziata una nuova attività: lo **Yoga della risata**, attività che combina esercizi di risata con respirazioni Yoga, porta maggiore ossigenazione al corpo e al cervello e facendoci sentire più energici e in salute. I ragazzi hanno tratto molto beneficio durante l'attività, risultando più rilassati e sereni sul piano emotivo.

Sono state organizzate inoltre **uscite sul territorio** sia di tipo culturale che ricreativo e in giugno ci siamo recati, per quattro giorni, in una località turistica per far vivere esperienze nuove ai nostri ragazzi. Una parte del trasporto continua ad essere effettuato dal nostro pulmino, con un autista assunto dalla Cooperativa ed un accompagnatore fornito dall'Associazione Cadash di Cremona. Alcuni utenti hanno utilizzato un servizio pubblico a chiamata su cui sale anche una nostra operatrice e altri vengono accompagnati con un'auto della Cooperativa guidata da volontari.

Da settembre 2017 il **servizio mensa** è garantito da "Cooperativa San Giovanni" il cui centro cottura si trova presso la "Fondazione Benedini" di Marcaria (Mn).

Prosegue la **collaborazione con il CPS di Casalmaggiore** fondamentale per il controllo delle terapie assunte e per il mantenimento, il più possibile, dello stato di benessere di alcuni utenti del Centro. Non dobbiamo mai infatti cadere nell'errore di pensare che le cose non cambino e che lavorare con la cronicità ci dispensi dal pensare o dal proporre sempre cose nuove, adeguandoci alla persona che "cresce" davanti ai nostri occhi, nel tentativo costante di essere sempre di aiuto e di agevolare la ricerca del benessere, per quanto risulta possibile!

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA "SFA Il girasole"

Lo SFA è per sua natura un servizio molto dinamico e "veloce" in cui i percorsi individuali sono centrali rispetto la dimensione gruppale e organizzativa. I tempi di permanenza nel circuito formativo, i passi che ciascuno dei ragazzi compie, dipendono dalle proprie risorse, dal processo di maturazione personale e dalle opportunità che il contesto e il territorio esterno offrono.

Quest'anno però il nostro cammino è risultato più arduo del solito: imbrigliare la dinamicità intrinseca al servizio, nelle maglie strette e stringenti del **bando di accreditamento del Piano di zona di Asola** a cui afferiamo, è stata una sfida che per un attimo abbiamo pensato di non raccogliere. Poi è prevalso l'amore per il nostro lavoro e l'affetto che proviamo per le persone che seguiamo: lasciare alcune persone a metà strada ci è parso quasi immorale e indecoroso! Poi ci sono la stima e il riconoscimento dei professionisti che lavorano con noi: dalle assistenti sociali e psicologhe, agli assessori o sindaci dei territori in cui lavoriamo tra Asola e Brescia. Non ultime le famiglie, che si sono fidate di noi e che ci hanno affidato i loro figli per accompagnarli nel processo

di crescita ed integrazione. Così ci abbiamo provato: cercando di conciliare dinamicità con fissità, individualizzazione con organizzazione e creatività con trasparenza. Per ora ci sembra di esserci riusciti...certo a discapito di un po' di velocità, perché tutto si è fatto più lento e complesso: in equilibrio precario e faticoso fra mantenimento della nostra identità e necessità di adattarsi ad altre e più formali necessità. Vedremo quanto il bilancio alla fine del prossimo anno sarà comunque positivo, non rinunciando a rendere partecipi famiglie e interlocutori istituzionali di quanto questo cambiamento possa comportare. Insieme faremo valutazioni e scelte...nel comune interesse che sempre orienta il nostro agire!

Ad inizio 2017 lo Sfa aveva 5 utenti in modulo Formativo, 3 in modulo di Consolidamento e 1 in modulo di Monitoraggio. Il Servizio prevedeva un'apertura modulata su 5 giorni alla settimana per 30 ore. Due erano gli operatori impiegati: Zucca a 18 ore e Pancera a 25 ore, con ruolo anche di Coordinamento.

Nel mese di aprile un utente viene dimesso per consentirgli di accedere alla Dote Provinciale assegnatagli e, nello stesso periodo un altro utente termina il suo percorso di Consolidamento e passa nel modulo di Monitoraggio perché inizia un Tirocinio di Orientamento e Formazione (Dgr 5471 del 25/07/2016). Nello stesso mese accede allo Sfa un nuovo utente in Modulo Formativo.

Nell'anno 2017 gli operatori partecipano alla Formazione con un corso di 16 ore dal titolo: "Strumenti di Valutazione" per potenziare la conoscenza degli strumenti di indagine e di valutazione del funzionamento.

A settembre 2017 la situazione degli iscritti è la seguente: 11 utenti in Modulo Formativo, 2 in Consolidamento e 1 in Monitoraggio ad personam.

Dal primo settembre entra in vigore la **nuova Convenzione** per l'accreditamento dei servizi per disabili nell'**ambito territoriale di Asola** che applica linee guida che modificano l'assetto del Servizio in merito ad orari giornalieri, giorni di apertura, programma Formativo degli educatori, quantificazione del valore del voucher. Il nuovo assetto organizzativo prevede quindi 26 ore di apertura distribuite su 5 giorni (ogni ragazzo è presente 4 giorni alla settimana).

A settembre iniziamo anche a seguire M.M. in Progetto ad personam con termine dell'intervento a giugno 2018 e il sig. S.Z. in reddito di Autonomia con scadenza a giugno 2018. Contestualmente l'équipe si arricchisce di un terzo educatore.

COMUNITÀ ALLOGGIO "La casa sull'albero"

Il 2017 per la Comunità Alloggio la Casa sull'albero è stato sicuramente un anno positivo. I ragazzi trovano nella residenza un ambiente familiare, in cui acquisire e mantenere le proprie autonomie e momenti di condivisione e socializzazione orientati al miglioramento della qualità della vita. Durante la settimana in Comunità si sono svolte attività di routine (merenda, relax, uscite per eventuali commissioni, laboratorio creativo, lettura del giornale, docce e cena) mentre nel fine settimana si sono organizzate uscite sul territorio per offrire agli ospiti occasioni di socializzazione, svago e intrattenimento (gelateria, feste dell'agricoltura, sagre paesane..). La comunità ha potenziato la propria collaborazione con il territorio promuovendo attività esterne di tipo occupazionale come giardinaggio e assemblaggio.

L'équipe è diventata più numerosa ed è formata da personale educativo qualificato. Il servizio di vigilanza notturna è stato svolto da 3 operatori socio-sanitari (O.S.S.) e (A.S.A). Prosegue la collaborazione con la Fondazione "Mons. Benedini" di Marcaria per la fornitura dei pasti, il servizio di lavanderia viene invece gestito internamente dagli operatori.

In corso d'anno sono avvenuti due ingressi e l'anno si è chiuso con 7 ospiti in residenzialità stabile: 5 hanno frequentato i centri diurni CSE "L'Alveare" e il CSE/ CDD "il Portico" di Vidiceto, 1 il CDD "la Cometa" mentre un'altra ragazza ha continuato il proprio inserimento lavorativo presso la Cooperativa di tipo B "L'Incontro" con sede a Viadana.

In regime di residenzialità temporanea sono stati accolti per periodi di sollievo, in genere nel fine settimana e durante le festività, altri utenti che già frequentano i nostri centri diurni.

Nel corso del 2017 l'équipe educativa ha mantenuto il lavoro di riavvicinamento tra alcuni ospiti e i famigliari e/o con il territorio di provenienza.

La "Casa sull'albero" si è complessivamente rivelata struttura d'appoggio flessibile e fondamentale per strutturare e/o mantenere percorsi positivi per utenti e territorio nel suo complesso.

RESIDENZA SANITARIA DISABILI "RSD Filos"

Il 2017 per l'RSD Filos è stato sicuramente caratterizzato dal costante cambiamento e conseguenti riassetti. **La struttura è rimasta non contrattualizzata**, cioè non ha avuto assegnazione di budget da parte dell'ATS competente territorialmente e quindi senza il contributo sanitario volto a sostenere le rette per Comuni e famiglie. Nonostante le scelte politiche ed economiche fatte dalla Cooperativa, le rette restano superiori a quelle di mercato nonostante non vengano nemmeno del tutto coperti i costi di gestione. È un investimento doveroso da parte della cooperativa ma che dovrà trovare a breve un punto di riequilibrio, sia economico che organizzativo.

Quest'anno è stato lungo ed intenso, denso di avvenimenti e cambiamenti inaspettati e il nostro servizio, come un esperto acrobata, ha dovuto continuamente ritrovare il proprio equilibrio! Innanzitutto la nomina del nuovo Direttore Sanitario e l'avvicinarsi di diversi coordinatori è stato sicuramente un momento critico per l'équipe che ha dovuto trovare punti di riferimento e ristabilire dinamiche relazionali.

Nel 2017 la residenza ha accolto nove persone e a dicembre gli ospiti erano 10.

Il costante cambiamento della routine quotidiana e il conciliare la convivenza di persone differenti in un gruppo che inizia a farsi numeroso è stata la scommessa più grande. Insomma un servizio giovane che ha dovuto crescere ed adattarsi velocemente a nuove richieste!

Sono state proposte attività volte al mantenimento e al potenziamento delle abilità cognitive e delle autonomie residue (lettura del giornale, rielaborazione del week-end, laboratorio creativo, motoria, attività ludica, stimolazione basale e attività occupazionale) e attività assistenziali con particolare attenzione agli aspetti estetici, nella convinzione che la cura di sé e il mantenimento del decoro siano segno di rispetto della persona, a prescindere dalla sua condizione di salute.

Molto importante in questa fase d'avvio è stato il **coinvolgimento del territorio**, attraverso la partecipazione degli ospiti alle sagre e alle feste dei paesi limitrofi, per evitare fenomeni di istituzionalizzazione e di segregazione.

Particolare attenzione è stata data alla **cura delle relazioni familiari**: si è provveduto a mantenere costanti rapporti tra ospite e famiglia d'origine e/o con gli Amministratori di sostegno di riferimento, promuovendo iniziative e percorsi di supporto dedicati a loro, per rielaborare il distacco (dove necessario) e/o mantenere saldo il filo degli affetti.

Eppure è proprio dalla frenesia e dalle incertezze di quest'ultimo periodo che "stanno spuntando" nuove opportunità ed occasioni e questo, pur se ha richiesto tanta attenzione e pazienza, ci dà ora molte soddisfazioni e ci carica di nuovo entusiasmo. Le difficoltà aiutano a crescere e tengono alto il pensiero anche là dove la crescita personale e l'evoluzione sembrano essere residuali quando non esistenti. Al centro del nostro agire resta sempre la persona e il suo benessere e non c'è giorno che si rinunci a fare meglio e di più...per ciascuno e per tutti!

Appalto sul Servizio Sociale, Tutela Minori e CeAD

Da novembre 2013 Agorà, in ATI con la Cooperativa Sociale Tante Tinte, ha in gestione i servizi sociali nei comuni dell'ambito territoriale di Viadana, declinando specificatamente il lavoro nel servizio di Tutela Minori, nel servizio di sostegno alle famiglie e agli adulti fragili e nel servizio territoriale CeAD.

La Direzione del Servizio è stata affidata alle dott.sse Lanfranchi e Iannone per la Coop. Agorà e alla dott.ssa Righi per la Coop e dott.ssa Semper per la coop. Tante Tinte. Con cadenza periodica le responsabili delle due cooperative si incontrano con la direttrice e il referente del consorzio per fare il punto della situazione.

Servizio Sociale di base

Il servizio sociale di base comunale si occupa di sostenere le famiglie e i cittadini adulti fragili; è un servizio molto importante e delicato per il quale la cooperativa Agorà ha impiegato figure altamente specializzate e formate.

I Comuni affidati alle nostre assistenti sociali sono Gazzuolo, San Martino dall'Argine, Sabbioneta, Rivarolo, Marcaria, Commessaggio, Dosolo e Pomponesco.

Insieme ai referenti politici comunali si sono decisi giorni ed orari di apertura, cercando di rispondere al meglio alle esigenze del territorio.

Tutela Minori

Per quanto concerne la Tutela Minori, il lavoro si è svolto su due sedi: Viadana e Bozzolo. In quella di Viadana hanno lavorato due assistenti sociali ed una psicologa, mentre in quella di Bozzolo un'assistente sociale ed una figura psicologica con ruolo anche di coordinamento del settore.

In corso d'anno sono state effettuate diverse riunioni di équipe, nelle quali sono state coinvolte

anche le colleghe del servizio di base e ci si è avvalsi della supervisione del dott. Padovani per la gestione dei casi più complessi.

CeAD (centro per l'assistenza domiciliare)

Il CeAD é un'équipe di lavoro integrata, costituita da operatori del Distretto Socio-sanitario e dei Comuni, che mette in rete l'ATS, i Comuni, gli Ospedali, i medici di Medicina Generale, le strutture diurne e residenziali. Il CeAD, accolti e valutati i bisogni del cittadino per casi complessi di natura socio-sanitaria, predispone ed assicura risposte che sostengano la persona ed i suoi famigliari e favoriscano, quanto più a lungo possibile, il permanere del cittadino fragile in famiglia. Il CeAD è gestito in collaborazione dal Consorzio Pubblico Servizio alla Persona di Viadana e dall'ATS.

Per quanto concerne la disabilità i compiti specifici sono:

- valutazione multidimensionale dei casi segnalati dai PUA in équipe integrate con personale ex ASL (medico, infermiere, fisioterapista)
- consulenza e accompagnamento nella scelta dei servizi e nella definizione del progetto di intervento condiviso con le U.D.O. del territorio in riferimento al bisogno espresso e alla valutazione effettuata;
- attivazione e gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare e coordinamento con l'ADI territoriale per i casi condivisi e per reciproche segnalazioni;
- gestione misure regionali che riguardano l'area disabili (FNA, REDDITO D'AUTONOMIA, DOPO DI NOI ecc.);
- sovrintendenza alla attuazione dei percorsi definiti nelle Linee guida territoriali approvate e condivise con UONPIA per la segnalazione precoce (16 anni) dei casi in dimissione, con gli Istituti Scolastici e il CPS per la continuità di presa in carico e la gestione dei percorsi di vita dei soggetti disabili al fine di favorire l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali, sanitarie ed educative nel settore della disabilità adulta;
- segnalazione dei casi e si coordina con Servizio Promozione Vita Indipendente e il N.I.L e il per l'attivazione di percorsi di vita indipendente e inclusione lavorativa.

Gli operatori presenti presso il distretto socio-sanitario di Viadana sono 3 assistenti sociali per un totale di 64 ore che si sono occupate sia della gestione dello sportello negli orari di apertura all'utenza, sia del back office, sia della conseguente parte amministrativa. Mensilmente le dipendenti di Agorà effettuano una riunione di équipe gestita dalla dott.ssa Iannone.

SAD, SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Nel 2017 nell'ambito del SAD per cui siamo accreditati nel Casalasco, la nostra Oss ha effettuato domiciliari sui Comuni di Calvatone e Tornata. Gli utenti seguiti sono stati in media 5, in alcuni mesi 3 a causa di decessi. Gli interventi sono stati erogati a favore di anziani per attività legate all'igiene della persona e/o al riordino degli ambienti.

È proseguito per tutto l'anno l'intervento di circa 12 ore settimanali a favore di una signora traumatizzata (accompagnamento e supporto alla vita quotidiana) che da anni seguiamo con affidamento diretto della famiglia alla Cooperativa.

SERVIZI AREA MINORI

Nel 2017 il Settore Minori ha ulteriormente incrementato la qualità e l'offerta dei propri servizi, nello specifico riguardo alla gestione di scuole dell'Infanzia e dei Nidi, infatti anche per quest'anno abbiamo riconfermato la gestione del Nido di San Michele in Bosco.

Gli operatori hanno svolto il proprio lavoro prevalentemente nei dieci comuni del distretto territoriale di Viadana, offrendo servizi di carattere educativo, ludico-ricreativo, formativo e proponendo azioni di sostegno e accompagnamento a situazioni di disagio ed emarginazione. Nel settore sono stati impiegati complessivamente 50 fra educatori ed personale ausiliario.

ASSISTENZA AD PERSONAM

Nell'ambito dell'assistenza ad personam, nel 2017 sono stati erogati interventi per circa 900 ore settimanali nelle scuole del territorio sopra citato di ogni ordine e grado, per Minori con difficoltà di apprendimento o soggetti con certificazioni funzionali. Queste ore sono sensibilmente aumentate dal mese di Settembre essendo aumentati i minori in possesso di certificazione. Particolare attenzione è stata dedicata anche alle loro famiglie e alle comunità di appartenenza. In accordo coi referenti istituzionali, ogni progetto è stato personalizzato ed è stato attuato in corso d'anno in maniera flessibile, così da rispondere alle esigenze di ciascuno. I bambini seguiti sono stati complessivamente 75 poiché sono state definite alcune certificazioni ad anno scolastico già iniziato.

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE

Il Servizio viene attivato con lo scopo di fornire supporto alle famiglie nel ruolo genitoriale, ai Minori supporto scolastico e attività di integrazione sociale nel territorio di appartenenza; anche su richiesta della Tutela Minori del Distretto. Nel 2017 questa attività ha visto l'impiego di 15/16 educatori su un numero complessivo di 30 educative domiciliari.

PROLUNGAMENTO ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA

Il servizio di prolungamento della Scuola dell'Infanzia ha consentito ai genitori che lavorano di lasciare i propri bambini a scuola oltre l'orario previsto fino alle ore 18.30 con progetti di gioco, lettura e attività ludiche che hanno tenuto piacevolmente impegnati i bambini. Gli educatori impegnati sono stati 2.

GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI CANICOSSA E DI OSPITALETTO

Di anno in anno Agorà acquisisce maggiore esperienza nel lavorare con bimbi piccoli, attuando progetti di rete che coinvolgono il territorio e pongono la scuola dell'infanzia al centro della comunità di appartenenza. Le varie etnie dei bambini presenti a scuola ci hanno permesso di lavorare in un'ottica di vera integrazione degli stessi e delle loro famiglie in una comunità educante. Inoltre le due scuole attuano anche un progetto primavera che permette di la frequentazione anche ai bambini anticipatari.

In queste scuole lavorano due operatori scolastici con funzioni educative per circa 75 ore a settimana, in supporto alle due insegnanti.

GESTIONE 2 CENTRI ESTIVI

Nel 2017 sono stati attivati 3 CRED che hanno visto il coinvolgimento di circa 90/100 bambini dai 3 ai 15 anni e l'impiego di 9 educatori.

GESTIONE Asilo Nido "Il Pianeta del Tesoro"

Da settembre 2014 Agorà gestisce il Nido "Il Pianeta del Tesoro" di Bozzolo. Il luogo accogliente e stimolante è in grado di accogliere le esigenze dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Nel 2017 il Nido è stato frequentato da 25/28 bambini e vi hanno lavorato 4 educatrici e 1 ausiliaria.

GESTIONE Asilo Nido "Il fiore azzurro"

Nel settembre 2017 Agorà ha continuato la gestione del Nido "Il fiore azzurro" di San Michele in Bosco frequentato da 20 bambini dai 3 mesi ai 3 anni e ha visto la presenza di 3 educatori, 1 cuoca e 1 ausiliaria. Presso il Nido è inoltre attivo un centro cottura di cui siamo titolari e che fornisce i pasti ai bambini nel Nido e ai bambini frequentanti l'attigua Scuola dell'Infanzia a gestione parrocchiale (circa 30 pasti al giorno).

VITA SOCIALE

Nell'anno 2017 i soci hanno dimostrato unità e supporto alla cooperativa, a testimonianza di un attaccamento e di un'adesione alla mission e allo sviluppo di Agorà che troviamo molto gratificanti, ogni qualvolta sono stati convocati in assemblea al fine di compiere scelte impegnative (ricapitalizzazione, prestito sociale, adesione ai fondi pensione, etc...),

Obiettivi che Agorà si pone con la redazione del bilancio di responsabilità sociale

La redazione del bilancio persegue i seguenti obiettivi:

- comunicazione e divulgazione di informazioni di carattere sociale ed economico, attinenti la vita e il ruolo della cooperativa ed ai suoi obiettivi presenti e futuri;
- trasparenza: dalla lettura del bilancio è possibile approfondire temi e indici di carattere economico e finanziario ma anche informazioni sulla rete degli stakeholders con cui vengono intrattenuti rapporti;
- sprone al dialogo tra i diversi settori della cooperativa.

Destinatari

Il documento è rivolto a tutti gli stakeholders della cooperativa, interni ed esterni: dipendenti, soci, volontari, clienti, fornitori, banche.

Viene rivolto agli stakeholders con finalità differenti:

- **a soci, dipendenti e volontari**, per comprendere le politiche attuate dalla cooperativa, gli obiettivi, i risultati, in modo da rendere effettiva la partecipazione consapevole degli stessi alle scelte strategiche e contestualmente di valutare la coerenza delle scelte intraprese con i propri ideali;
- **a clienti, fornitori e banche** al fine di garantire la necessaria trasparenza sullo stato di salute della cooperativa ma anche per valutare l'affinità di politiche e pensiero, con lo scopo di potenziare le sinergie presenti e future.

Modalità di realizzazione

La stesura del bilancio sociale viene realizzata secondo una modalità partecipata. Non interessa l'autoreferenzialità ma piuttosto il far emergere come la realtà della cooperativa è percepita da coloro che a vario titolo la vivono all'interno o dagli stakeholders esterni. Per questo motivo il presente lavoro è realizzato a più mani, e riporta molteplici riflessioni formulate da osservatori diversi.

Riferimenti normativi Decreto Ministro Solidarietà Sociale 24/01/2008.

Modalità di utilizzo e pubblicizzazione

Il presente elaborato viene sottoposto all'attenzione dei diversi stakeholders, anzitutto dei soci con l'approvazione in Assemblea. Viene successivamente illustrato in un incontro pubblico alla presenza di banche, enti pubblici, principali fornitori e dipendenti.

Data e modalità di approvazione

Il bilancio viene approvato in Assemblea in data 4/6/2018.

CAPITOLO 2

Informazioni generali sulla Cooperativa e gli amministratori

Oggetto sociale

(vedasi articolo 4 dello Statuto per elenco completo)

Agorà, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ha per oggetto:

- produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti sia in proprio che in conto terzi nonché di prodotti derivati da attività lavorativa dei partecipanti all'attività sociale....;
- erogazione di servizi a privati, imprese e non ed in particolare ad enti pubblici, quali comuni, province, regioni nei seguenti settori: ricreativo, culturale, socio assistenziale, socio sanitario, servizi di pulizia...
- gestione di iniziative e servizi terapeutici e di accoglienza, di assistenza, etc..
- gestione di servizi culturali per i minori, i giovani, gli adulti...
- gestione di interventi e servizi di natura assistenziale, sociale, riabilitativa, sanitaria (compresi servizi di sanità leggera), educativa, psico-pedagogica a sostegno della persona e della famiglia, da realizzarsi sia presso strutture della cooperativa o ad essa assegnate a qualsiasi titolo, sia in ambito domiciliare, scolastico e territoriale;
- gestione attività e servizi socio-sanitari di carattere comunitario per persone in stato di fragilità che non possono contare sul supporto della famiglia, o che desiderano essere da essa indipendenti;
- gestire servizi assistenziali, socio-sanitari, educativi e riabilitativi a ciclo continuato (con residenzialità) per persone disabili e in stato di fragilità;
- gestione di servizi per la persona, i minori e la famiglia quali informagiovani, asili nido, nidi aziendali, nidi famiglia e domiciliari, spazi gioco di accoglienza giornaliera, centri per bambini e famiglie, centri ricreativi estivi e invernali, scuole dell'infanzia, ludoteche ed attività di animazione, progettazione e gestione di attività formative.

A seguito della modifica statutaria approvata in occasione dell'assemblea straordinaria del 23/03/2015, la cooperativa può provvedere alla organizzazione e gestione di attività ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati ai sensi della legge 381/1991 (ad esempio servizi di pulizia e manutenzione, servizi di trasporto di persone o cose, ecc.).

Dati anagrafici e forma giuridica

Agorà ONLUS è una Società Cooperativa Sociale di tipo A e B.

La sede legale si trova a Rivarolo Mantovano (MN), in via Cesare Rossi n°16. È regolarmente

iscritta al REA al numero 172777 dal 09/09/1992 e all'Albo delle Cooperative (sezione A, al numero 104).

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione risultava così composto:

NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	CARICA	CODICE FISCALE
CARLA CALVIELLO	22/08/1974	Mantova	Presidente e Legale Rappresentante	CLVCRL74M62E897Q
GIOVANNA LANFRANCHI	16/04/1960	Oleggio (NO)	Vice Presidente e Consigliere	LNFGNN60D56G019K
ROBERTA IANNONE	10/02/1974	Parma	Consigliere	NNNRRT74B10G337X
CALEFFI LUIGI	22/04/1964	Sabbioneta (MN)	Consigliere	CLFLGU64D22H652K
MILA BURASCHI	26/09/1952	Novi di Modena (MO)	Consigliere	BRSMIL52P66F966J
MONTI MONICA	07/10/1966	CECINA (LI)	Consigliere	MNTMNC66R47C415Y
FRANCESCA ROSSI	03/11/1987	Asola (MN)	Consigliere	RSSFNC87S43A470B
PIERANGELA PANCERA	07/03/1966	Asola (MN)	Consigliere	PNCPNG66C47A470W
ZACCHE' FAUSTA	01/06/1956	Mantova	Consigliere	ZCCFST56H41E897Z

Nell'anno 2017 la cooperativa, con l'approvazione del bilancio consuntivo 2016, ha superato per il secondo anno consecutivo due dei limiti stabiliti dagli artt. 2543 e 2435 bis, comma 1, Codice Civile (con particolare riferimento al totale dell'attivo patrimoniale di €. 4.400.000 e del numero dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio, maggiore di 50); è pertanto sorto l'obbligo di procedere alla nomina del Collegio Sindacale, che l'assemblea ha designato nella seguente composizione:

- Rag. Giordano Maurizio Savi, Presidente
- Dr.ssa Veronica Ghisi, membro effettivo
- Rag. Giovanni Saccenti, membro effettivo
- Dr. Marco Vigelli, membro supplente
- Rag. Tiziana Tommasi, membro supplente

Settore di attività:

- gestione centri diurni e residenziali per disabili;
- gestione servizi di assistenza domiciliare anziani e disabili;
- gestione servizi ai minori (progetti di assistenza ad personam, gestione Scuole dell'Infanzia e Asili Nido, gestione CRED estivi, doposcuola e domiciliari);
- gestione servizio sociale professionale e Tutela Minori;
- gestione servizio inserimenti lavorativi e formazione all'autonomia.

CAPITOLO 3

Relazione di missione

Finalità istituzionali

Agorà è una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro, nata nel 1992 a Bozzolo, che opera a favore delle fasce deboli ed in particolare di persone diversamente abili, minori e anziani. Per loro la cooperativa progetta e realizza interventi educativi, formativi, domiciliari, socio-sanitari ed assistenziali nel territorio mantovano, viadanese, casalasco e cremonese.

Il nome Agorà riprende il termine greco che significa "piazza, luogo d'incontro" ed è stato scelto proprio pensando che la cooperativa dovesse diventare uno **spazio di confronto ed interazione**, dove cooperare per la crescita e lo sviluppo delle persone più deboli e dell'intera comunità.

Valori di riferimento

I valori di riferimento della cooperativa sono:

- centralità della persona, sia essa l'utente dei nostri servizi o il socio lavoratore all'interno degli stessi;
- radicamento territoriale;
- tutela della qualità della vita del diversamente abile e delle persone svantaggiate;
- per i nostri utenti concretizzazione quotidiana di principi quali: il diritto alle pari opportunità, il diritto di scelta, il diritto al benessere;
- tutela dei posti di lavoro dei dipendenti e dei soci lavoratori;
- qualità e trasparenza del nostro agire, nei confronti di utenti e loro famigliari, degli enti pubblici (clienti committenti), della comunità di cui facciamo parte.

Valutazione dei risultati

Per la valutazione dei risultati relativi alle azioni attuate si è negli anni perfezionato un sistema articolato sulla stesura di un **bilancio di previsione** e di periodici **controlli di gestione**. Tali strumenti mirano ad un controllo dell'andamento della gestione in corso d'opera, sia da un punto di vista tecnico che economico. Questo consente di formulare **analisi complete e condivise** e di adottare tempestivamente i **correttivi** che si rendono necessari.

Politiche di impresa sociale

Le nostre modalità operative sono ispirate ai seguenti principi:

- **gestione democratica e partecipata**: tutti i soci partecipano all'assemblea e possono contribuire alle scelte strategiche della cooperativa;
- **parità di condizione tra i soci**: vale infatti il principio "una testa un voto", indipendentemente dal numero delle quote possedute;

- **trasparenza gestionale**: da alcuni anni la cooperativa adotta misure atte a favorire la comunicazione interna ed esterna. Questo permette un'interazione con il territorio che sviluppi la conoscenza di quello che fa la nostra realtà e di come opera;
- **collaborazione e integrazione fra cooperative**: fondamentale per realizzare economie di scala ed attuare sinergie adatte a quanto richiesto da un mercato sempre più complesso.

Gestione delle risorse umane

Da diversi anni Agorà può contare all'interno del proprio organico di una Psicologa che si occupa della gestione delle Risorse Umane in modo specifico e sistematico, in considerazione della particolarità del momento storico (esterno ed interno) che stiamo vivendo, per agevolare i cambiamenti in atto e favorire un clima di lavoro sereno e positivo.

La responsabile Risorse umane quindi, attraverso colloqui individuali, lavori di gruppo e presenza nelle équipe di lavoro, affiancamento a diversi soggetti (amministratori, quadri dirigenziali ecc...) opera per far emergere malesseri e criticità, contribuisce alla proficua gestione dei conflitti e a stimolare pensieri e riflessioni propositive. Solo una cura attenta ed esperta dello stato di salute psicologico degli operatori e delle dinamiche relazionali fra gli stessi e con i diversi stakeholder, consente infatti di offrire processi e percorsi di cura adeguati alle persone con disabilità e/o fragilità e ai loro congiunti.

Mission

Come da Statuto, **Agorà ONLUS persegue l'interesse generale della comunità, incentivando la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, rivolti in particolare a persone diversamente abili, minori e soggetti in condizione di svantaggio.** La cooperativa svolge, in modo organizzato e senza fini di lucro, un'attività finalizzata alla crescita e allo sviluppo morale, culturale, professionale e materiale degli utenti e al loro integrazione sociale.

La cooperativa Agorà si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, equilibrato rapporto con Stato e istituzioni pubbliche.

Operando secondo questi valori la cooperativa si impegna nell'organizzare **un'impresa che persegue scopi economici, sociali ed educativi, mediante la partecipazione solidale dei soci.** A tal fine, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, collabora attivamente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore.

Il perseguimento degli scopi sociali avviene inoltre mediante il **coinvolgimento delle risorse della comunità**, in particolare rendendo partecipi volontari e fruitori dei servizi sociali, attuando con l'apporto dei soci lavoratori l'autogestione responsabile dell'impresa. Altri detentori di interesse che Agorà coinvolge costantemente sono i rappresentanti di importanti realtà territoriali (amministratori, imprenditori ...), in quanto portatori di logiche e competenze diverse

da quelle tipiche del sociale ma proprio per questo capaci di integrare le scelte strategiche e di sistema della cooperativa.

Vision

Il Welfare italiano è ancora in piena trasformazione, stiamo infatti cercando di costruire un welfare promotore di autentico sviluppo, prima che economico, umano.

Il sistema di welfare nazionale, a fronte del contesto che si sta affermando, deve rimodulare le sue tutele, i suoi strumenti, le stesse politiche sociali all'interno di una dimensione molto più vasta. Si tratta di ripensare il ruolo dello Stato in un contesto economico globale, interdipendente, non certo come unico gestore/monopolista dell'erogazione di servizi indifferenziati, ma sicuramente come garante di un quadro normativo capace di dettare le regole anche all'economia. Solo questo quadro condiviso, giuridico e normativo, può ricostituire legami di fiducia senza i quali non è possibile effettuare alcuno scambio reale o virtuale, promuovere responsabilità personali e collettive, garantire pari opportunità, tutelare e proteggere i soggetti in difficoltà.

Regione Lombardia sta mettendo mano al sistema welfare con la **riforma socio-sanitaria**, a partire dalla riorganizzazione territoriale. Le nuove linee guida pongono oggi obiettivi davvero ambiziosi per la realtà degli ambiti lombardi. La riconfigurazione che viene chiesta e che implica una riarticolazione significativa delle relazioni, delle regole del sistema dei servizi, delle scelte di policy, non trova del tutto pronti i contesti locali, né dal punto di vista tecnico né politico. Sarà necessario, prima di tutto, trovare da parte dei comuni (spesso ancora arroccati a difesa di interessi locali) un elemento di vantaggio al riassetto, perché questo non risponda solo ad obiettivi propri della Regione e della parte sanitaria del sistema. Una cosa è però certa: se si proseguirà nel solco tracciato e se si vorrà evitare che tali indirizzi vengano assunti unicamente come puro adempimento formale, questo percorso dovrà essere presidiato, monitorato nella sua attuazione e supportato. C'è la necessità a nostro avviso che la Regione assuma un ruolo di facilitazione e coordinamento.

Quale può essere il ruolo del Terzo Settore in questo nuovo assetto? In questi anni **il ruolo del Terzo Settore è cresciuto ed evoluto**, la recente Riforma Nazionale del Terzo Settore ne è una conferma, poiché ne è stato in essa rafforzato il ruolo oltre che di gestore dei servizi, anche di partner della programmazione. A livello locale negli ultimi anni si sono diffuse esperienze di **co-progettazione tra pubblico e privato nel sociale** che fanno della Lombardia un laboratorio sperimentale a cui altre regioni guardano con interesse.

La co-progettazione di per sé non costituisce una novità di questi anni (poiché veniva già richiamata tra gli strumenti possibili per regolare la relazione tra Enti Pubblici e privato sociale nella L.328 agli inizi degli anni 2000) tuttavia, si è dovuto attendere che le regioni definissero le modalità effettive di applicazione perché non solo il termine ma il metodo di lavoro e il relativo strumento amministrativo, si diffondessero.

La co-progettazione nasce con la funzione di **allargare la governance delle politiche sociali locali** per corresponsabilizzare maggiormente i soggetti in campo e per rafforzare il senso di appartenenza verso i progetti e i programmi di politica pubblica promossi. Si tratta quindi di una

modalità con cui si vuole migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni in campo nel welfare comunitario. Di per sé la spinta ad una rinnovata relazione tra il pubblico e il terzo settore avviene spesso (anche indipendentemente dallo strumento contrattuale che si utilizza) e la ricerca continua di risposte a problemi in costante aumento e cambiamento dei cittadini non interroga più solo l'amministrazione pubblica, ma l'intera società civile: singoli cittadini e realtà organizzate del terzo settore. Ciò porta necessariamente, anche a fronte della crisi economica che interessa famiglie e Istituzioni, a processi di revisione dei modelli di welfare.

Vogliamo credere che da stati di crisi economica e sociale, possano nascere o rinascere nuovi modelli di riferimento culturali e di "presa in carico". Modelli che si basino sul concetto di prossimità e di condivisione. Vogliamo credere che tramite realtà no-profit e mondo della cooperazione, si sollecitino le coscienze dell'intera comunità per mettere in circolo energie e risorse per una nuova riaffermazione del diritto di cittadinanza di ogni uomo.

Ambito territoriale di riferimento

La Cooperativa svolge la sua attività su più distretti: Asola e Viadana (l'ex USL 50/51), casalasco e cremonese.

Storia della cooperativa

Agorà Società ONLUS è una cooperativa sociale di tipo A che eroga servizi sociali a favore di persone svantaggiate: in particolare offre servizi assistenziali, socio-sanitari ed educativi a favore di persone diversamente abili, minori e anziani. Si costituisce ufficialmente nel 1992 ma ha origini ben più lontane. L'entusiasmo e l'impegno educativo dei suoi operatori risalgono infatti ad Ottobre 1983, quando un gruppo di persone fortemente motivate decide di costituire una struttura che si prenda cura dei più deboli. Nasce così il Centro Socio Educativo (CSE) "La Cometa", con sede a Bozzolo (Mn): una struttura integrata che accoglie durante il giorno persone disabili con notevole compromissione nelle funzioni elementari sia mentali che fisiche...e da lì, il resto è storia!

Alcune tappe importanti

- **Dicembre 1994:** riceviamo la comunicazione che il CSE verrà messo a gara d'appalto, Agorà rischia di perdere il servizio e di conseguenza di scomparire.
- **Giugno 1995:** vinciamo la gara d'appalto. È un momento di svolta nella vita della cooperativa: ci si interroga sulle strategie per il futuro e si prendono decisioni importanti.
- **Dicembre 1996:** indagine presso i soci, tramite questionario, sulle linee di sviluppo che la cooperativa avrebbe dovuto intraprendere.
- **Aprile 1997:** diventiamo soci di Sol.Co. Mantova, un consorzio di cooperative sociali che a sua volta aderisce al consorzio nazionale di cooperative sociali Gino Mattarelli (CGM).
- **Gennaio 1999:** si apre, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Marcaria, il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) "L'alveare" a Casatico (Mn). Lo SFA è un

servizio diurno che accoglie disabili psico-fisici medio-lievi. La cooperativa s'impegna a ristrutturare l'immobile a fronte di un comodato d'uso quindicinale.

- **Novembre 1999:** si inaugura "Eureka", la bottega del commercio equo e solidale che ha sede a Bozzolo. Eureka passerà in gestione alla cooperativa ABCequo, di cui Agorà è socia dal settembre 2006.
- **Maggio 2002:** apertura dello SFA "Il Portico" a Vidiceto (Cr), in collaborazione con l'amministrazione comunale di Cingia De' Botti. Anche in questo caso la cooperativa s'impegna a ristrutturare l'immobile a fronte di un comodato d'uso decennale.
- **Aprile 2004 e settembre 2006:** con le stesse finalità di Eureka, apre "labottequa" ad Asola (Mn) ed "Equamente" a Suzzara (Mn), grazie alla collaborazione di un nutrito gruppo di volontari debitamente formati. Anche "labottequa" passerà in gestione alla cooperativa "ABC Equo".
- **Giugno 2005:** nasce la Cooperativa Sociale Scarabocchio, quale spin-off di Agorà, in risposta alla richiesta del territorio di servizi dedicati ai minori.
- **Luglio 2005 e Dicembre 2006:** in seguito alla normativa emanata dalla Regione Lombardia in materia di servizi per disabili (DGR 18334 del 23 luglio 2004), il CSE "La Cometa" si trasforma in Centro Diurno Disabili e lo SFA "Il Portico" diventa CSE con modulo CDD.
- **Anno 2010:** prendiamo in gestione il Servizio Sociale (sportelli comunali) su mandato del Consorzio Servizi alla Persona di Viadana.
- **Anno 2010:** dopo una prima sperimentazione durata un paio di mesi, sono ufficialmente inaugurati due nuovi servizi di Agorà: "Una casa sull'albero", servizio di residenzialità leggera e temporanea a Rivarolo Mantovano, e lo "SFA il Girasole" a Canneto sull'Oglio.
- **Gennaio 2011** dopo una lunga fase preparatoria Agorà accorpa con una fusione per incorporazione la cooperativa sociale "Scarabocchio" aprendo al proprio interno un nuovo settore d'intervento centrato sui servizi ai minori.
- **Anno 2011:** vinciamo il bando di gestione dei Servizi Educativi ad personam ed organizzazione dei Centri Estivi del Comune di Viadana.
- **Anno 2012:** Agorà festeggia i suoi primi vent'anni ed inaugura la Comunità Alloggio "La Casa sull'Albero" a Casatico di Marcaria.
- **Gennaio 2013:** rilevando un'azienda di Mantova, Agorà inaugura il nuovo laboratorio di serigrafia, rilanciando al contempo i laboratori occupazionali e di assemblaggio a favore degli utenti inseriti nei Centri Diurni.
- **Anno 2013:** cambio di presidenza per la cooperativa, Alberto Amadei lascia a favore di Carla Calviello; sostegno alla fase di start-up del progetto "Sogni al Latte" della cooperativa partecipata ABC Equo.
- **Agosto 2013:** ci aggiudichiamo l'appalto di gestione del Servizio Sociale, Tutela Minori e sportello CEAD del Consorzio Servizi alla Persona di Viadana.
- **Settembre 2014:** tramite bando, prendiamo in gestione l'Asilo Nido di Bozzolo "Il Pianeta del Tesoro".

- **Settembre 2015:** Agorà si aggiudica il servizio di assistenza educativa e domiciliare minori per i Comuni di Dosolo e Pomponesco;
- **Dicembre 2015:** realizzazione RSD "Filos" e conseguimento accreditamento per n. 24 posti.
- **Marzo 2016:** avvio attività della Residenza Sanitaria Disabili (RSD) Filos a Casatico di Marcaria
- **Settembre 2016:** prendiamo in gestione per un anno l'Asilo Nido di San Michele in bosco "Il fiore azzurro".

Partecipazioni e collaborazioni sul territorio

Agorà è socia di:

- Consorzio Sol.Co. Mantova dall'aprile 1997;
- Consorzio Sol.Co. Trasporti dal novembre 2001;
- Confcooperative Mantova dal luglio 2004;
- Cooperativa Sociale "Il Ponte" dal dicembre 2002;
- Cooperativa Sociale ABC Equo dal settembre 2006;
- Gal Oglio Po dal 2014.

Partecipa a:

- vari tavolo di confronto e coordinamento - fra cui il Tavolo Autismo - tra le cooperative afferenti a Solco Mantova che si occupano di disabili e minori;
- Co.Se. di Mantova (Coordinamento Settore Disabili), tavolo di confronto e coordinamento tra enti gestori di servizi per disabili della provincia di Mantova;
- Tavoli Legge 328/2000 Area Disabili distretti di Viadana, Asola, Casalmaggiore e Cremona;
- Coordinamento del Terzo Settore Casalasco.

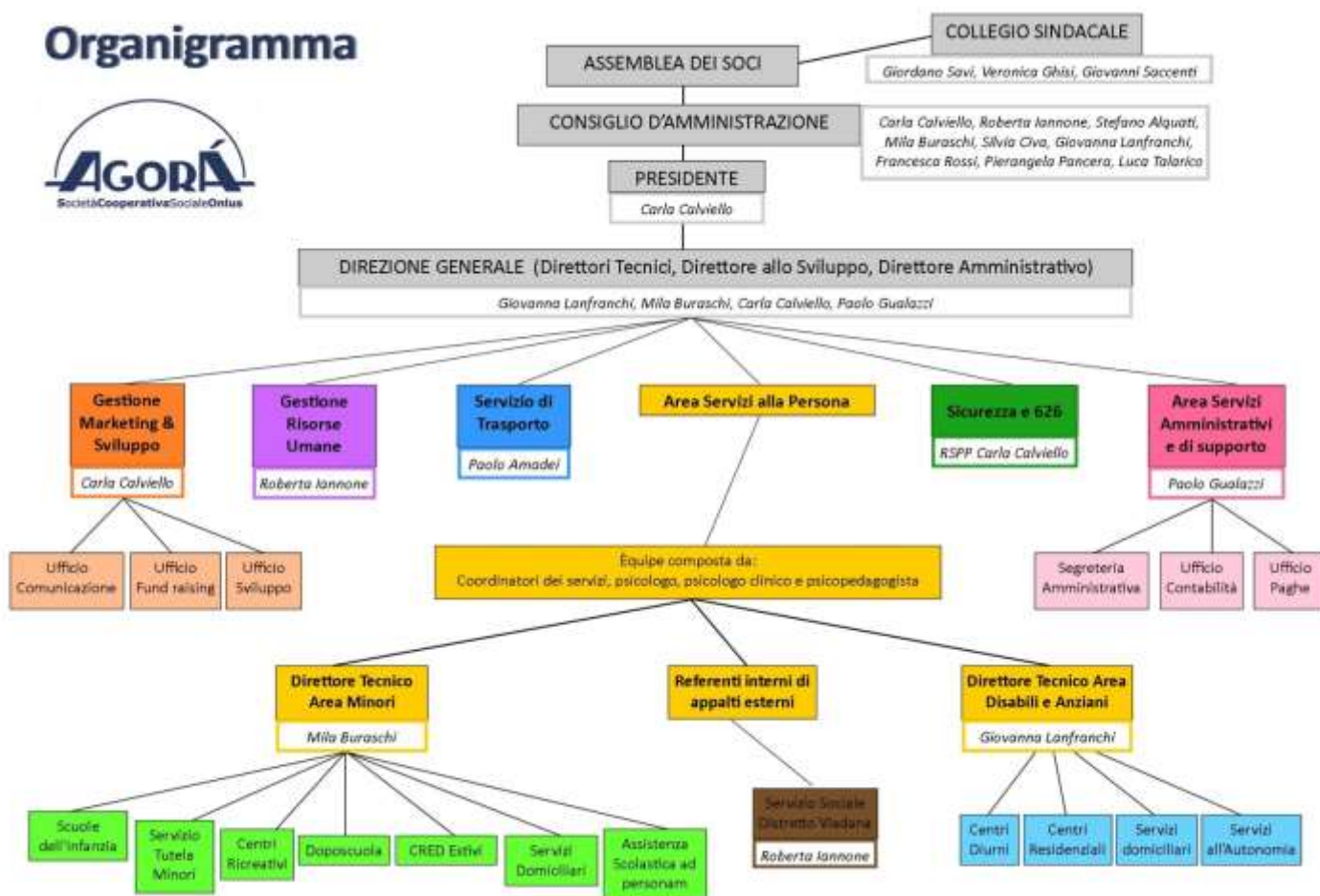
La cooperativa Agorà ha ad oggi in essere un rapporto contrattuale con i seguenti clienti/committenti:

- Consorzio Pubblico Servizio alla Persona del Distretto di Viadana (MN): erogazione dei servizi diurni per disabili presso il CDD "La Cometa" e CSE "L'Alveare".;
- Consorzio Casalasco Servizi Sociali del Distretto di Casalmaggiore (CR): erogazione del servizio diurno per disabili CSE "Il Portico" con modulo CDD;
- Ambito territoriale di Cremona: erogazione servizio diurno per disabili CSE-CDD "Il Portico".;
- Ambito territoriale di Asola (MN): erogazione dei servizi diurni per disabili presso il CDD "La Cometa", CSE "L'Alveare" e SFA "Il Girasole".;
- Comuni degli ambiti territoriali di Viadana, Casalmaggiore, Cremona e Asola: attivazione/gestione di servizi ad personam, doposcuola, assistenze domiciliari educative minori e assistenziali anziani;

- Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova: quota sanitaria del CDD "La Cometa" e Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona per la quota sanitaria del CSE con modulo CDD "Il Portico";
- Comune di Viadana: gestione servizio di assistenza ad personam doposcuola e cred estivi rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria;
- Comune di Marcaria: gestione servizi educativi e assistenziali presso la scuola dell'infanzia di Canicossa e Ospitaletto, gestione servizio di Assistenza ad personam, Cred estivo e Nido di San Michele in bosco "Il fiore azzurro";
- Comune di Bozzolo: gestione del servizio di Nido "Il Pianeta del Tesoro";
- Consorzio Pubblico Servizio alla Persona del Distretto di Viadana: gestione del servizio sociale di base e di tutela minori, gestione del servizio di Case Management, servizio educativo e di tutoraggio rivolto a minori, adulti e famiglie in condizione di fragilità e/o disabilità.

CAPITOLO 4

Struttura di governo della cooperativa



Composizione organi amministrativi e di controllo

In base all'art. 26 dello Statuto, "il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 15; è l'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero".

Modalità seguite per la nomina

I componenti del C.d.A. sono nominati dall'Assemblea; la maggioranza dei componenti deve essere scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone

giuridiche. Per consuetudine l'assemblea demanda al C.d.A. il compito di nominare il presidente direttamente fra i membri dello stesso.

Compensi

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.

Relazione sulla vita associativa

Nel 2017 sono state svolte n. 4 sedute di Assemblea, tutte in seduta ordinaria, che hanno visto una partecipazione media di 46 soci, pari al 23,35% del totale soci.

I temi trattati sui quali i soci sono stati coinvolti sono i seguenti:

- approvazione del bilancio di previsione;
- approvazione del bilancio consuntivo;
- approvazione del bilancio sociale;
- adozione della procedura di cui all'art. 6, comma 1, lett. d), l. 142/2001;
- nomina del Collegio Sindacale
- relazioni sull'andamento dei servizi;
- informazioni in merito ai controlli di gestione;
- informazioni in merito al tema della contrattualizzazione della RSD (Residenza Sanitaria Disabili);
- informazioni in merito all'andamento della gestione della coop. partecipata ABC Equo.

Modalità di funzionamento (da statuto)

Convocazione	mediante uno o più dei seguenti strumenti, almeno 8 giorni prima dell'adunanza: raccomandata a.r., fax, posta elettronica, altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire la prova dell'avvenuta ricezione individuato dal Consiglio di Amministrazione (art. 21 statuto sociale)
Regolarmente costituita	Se in prima convocazione è necessario l'intervento della metà più uno dei soci aventi diritto al voto; se in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti (art. 25 comma 1 statuto sociale).
Maggioranze richieste	maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti in assemblea al momento della votazione; maggioranza assoluta dei voti dei soci prestatori risultanti dal libro dei soci in caso di approvazione o di successive modifiche del regolamento e per l'approvazione del piano di crisi aziendale e delle misure per farvi fronte, di cui all'art. 6 della legge 142/2001; voto favorevole di almeno i due terzi dei soci in caso di deliberazione dello scioglimento anticipato della cooperativa o della sua trasformazione; specifiche maggioranze possono essere richieste per particolari decisioni da altre disposizioni di legge o di statuto (art. 25 comma 2 e segg.).

Numero assemblee

	2017	2016	2015
N° Assemblee	4	4	5
Oggetto delibere adottate	approvazione del bilancio di previsione; approvazione del bilancio consuntivo; approvazione del bilancio sociale; adozione della procedura di cui all'art. 6, comma 1, lett. d), l. 142/2001; nomina del Collegio sindacale relazioni sull'andamento dei servizi; informazioni in merito ai controlli di gestione; informazioni in merito alla RSD (Residenza Sanitaria Disabili); informazioni in merito all'andamento della gestione della cooperativa partecipata ABC Equo	approvazione del bilancio di previsione; approvazione del bilancio consuntivo; approvazione del bilancio sociale; adozione della procedura di cui all'art. 6, comma 1, lett. d), l. 142/2001; nomina del Consiglio di Amministrazione relazioni sull'andamento dei servizi; informazioni in merito ai controlli di gestione; informazioni in merito al tema della contrattualizzazione della RSD (Residenza Sanitaria Disabili); informazioni in merito all'andamento della gestione della cooperativa partecipata ABC Equo.	Bilancio di previsione; procedura art. 6 l. 142/2001; determinazioni in ordine a cooperativa partecipata ABC Equo; approvazione bilancio consuntivo 2015; approvazione bilancio sociale 2015; lettura verbale di revisione 2015, aggiornamenti evoluzione progetto Filos; nomina revisore legale; modifiche statuto sociale.
N° soci presenti	46,75	59	34,8
Maggioranze	Unanimità; nella delibera su proc. Art. 6 si è registrato n. 1 astenuto;	Unanimità; nella delibera su proc. Art. 6 si è registrato n. 1 astenuto;	Unanimità; in alcune delibere si è registrata n. 1 astensione (determinazioni proc. Art. 6 l. 142)

CAPITOLO 5

I portatori d'interesse

PORTATORI D'INTERESSE INTERNI

ORGANI DIREZIONALI

Assemblea dei soci

La partecipazione alle 4 assemblee tenutesi nel 2017 ha registrato una partecipazione media di 46 soci, in lieve calo rispetto al 2016 ma comunque un dato positivo rispetto al 2015. Questo risultato ci ha quindi riconfermato il buon senso di appartenenza della base sociale ed è motivo di soddisfazione per tutti, amministratori in primis. Le assemblee sono stati occasione di informazione e confronto con i soci, in particolar modo con la categoria dei soci lavoratori.

Consiglio di amministrazione

L'attuale C.D.A., eletto nell'assemblea dell'8/5/2016, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2018 (maggio 2019). Il CDA è composto da 9 membri, tutti soci della cooperativa (8 soci lavoratori ed 1 socio volontario), a differenza del precedente CDA a composizione "mista" interni-esterni. L'attuale sistema di organizzazione prevede un rilevante margine di autonomia in capo alla Direzione Tecnica ed ai Coordinatori di servizio, mantenendo in capo al Consiglio i compiti di indirizzo politico e di controllo.

Benefits per i soci

Nel 2017 questi erano i benefits per i soci, alcuni decaduti ad inizio 2018:

Benefits	
Possibilità di accedere al Prestito Sociale	Le condizioni previste dal prestito sono quelle determinate dal C.d.A., di assoluto favore rispetto alla remunerazione offerta dal mondo bancario o cooperativo.
Polizze assicurative (RC auto, furto e incendio, casa, ...)	Possibilità di usufruire delle agevolazioni già applicate da Assimoco per le cooperative sociali
Telefonia mobile	Possibilità di usufruire della scontistica prevista dalla convenzione stipulata dalla cooperativa afferenti a Sol.Co. Mantova con Vodafone.

Manutenzione automezzi e fornitura gomme	Possibilità di avvalersi di tariffe di favore praticate ad Agorà da un'officina convenzionata
Segretariato sociale	Possibilità di valersi della scontistica negoziata dalla cooperativa con il proprio fornitore
Energia elettrica e gas	Possibilità di aderire alle scontistiche proposte da Energetic Source per i soci della nostra cooperativa per i due servizi

Soci lavoratori

La crescita della cooperativa nel prossimo futuro sarà sempre più legata alla nostra capacità di valorizzare il "patrimonio sociale" ovvero i nostri soci. Quindi intendiamo rendere maggiormente appetibile la scelta di diventare e restare socio, anche con l'introduzione di una serie di benefit che possano "gratificare" il socio stesso. Obiettivo è far sì che tutti i soci si sentano responsabili e attivi verso la cooperativa e al contempo importanti e riconosciuti dalla stessa. Con l'attuazione di queste azioni potremmo affermare di aver riscritto il nostro Patto Associativo. I cardini di questo Patto Associativo sono rappresentati: dall'obbligatorietà per i nuovi assunti a tempo indeterminato di diventare soci della cooperativa, dalla possibilità di attivare il prestito sociale, all'aumento dei possibili benefit cui ogni socio ha diritto.

Soci volontari

Presenti da numerosi anni, soprattutto nella gestione del servizio trasporti e nell'organizzazione degli eventi sociali, anche il 2017 ha visto incrementata l'importanza del loro contributo, senza il quale difficilmente avremmo potuto conseguire i medesimi risultati. Decisivo il contributo dei soci volontari per la realizzazione di attività extra rispetto alla normale gestione del servizio, come ad esempio i soggiorni estivi, le uscite serali e la partecipazione ad eventi organizzati dal territorio. Durante questi momenti di condivisione e socializzazione, la presenza del socio volontario ha una duplice valenza: da un lato al socio stesso è data la possibilità di vivere un gruppo di cui deve sentirsi parte integrante, dall'altro promuovere sul territorio una forma di coinvolgimento e dono all'altro che chiunque può sperimentare.

Soci fruitori

Da anni la cooperativa annovera fra i propri soci una quindicina di famigliari di utenti che si avvalgono dei nostri servizi per disabili. Questo dato numerico è solo in aumento e ci si propone di svolgere nel futuro alcune iniziative ad hoc, con l'intento di aumentare la loro importante presenza all'interno della nostra compagine societaria.

Soci sovventori e/o finanziatori

Quella dei soci sovventori e/o finanziatori è una delle note più dolenti, dovendo ad oggi annoverare lo zero assoluto in questo comparto. Possiamo affermare che ci sono diverse aziende

che da anni collaborano con noi, anche con donazioni più o meno rilevanti, ma sempre fuori da un contesto societario.

PORTATORI D'INTERESSE ESTERNI

RETE ECONOMICA

Committenti/clienti

Dal 1991, la presenza di Agorà sul territorio viadanese e casalasco si è articolata in una serie di servizi che spaziano dal sociale al sanitario. Servizi di carattere misto sociale e sanitario sono quelli del CDD (centro diurno disabili) La Cometa, fino a maggio 2016 a Bozzolo e poi a Casatico di Marcaria, servizio diurno rivolto ad utenti gravi, il servizio di RSD Filos di Casatico (attivato a marzo 2016) ed il servizio CDD il Portico di Vidiceto. Nostri contraenti in tal caso sono ATS Val Padana, i Comuni e i Consorzi di Comuni. Dal 2016 (marzo) è stato attivato anche il servizio di RSD Filos, ancorché al momento non contrattualizzato per la quota sanitaria. Infine servizi di carattere sociale sono il Centro Socio Educativo L'Alveare di Casatico (per disabili di grado medio), il Servizio di Formazione all'Autonomia Il Girasole (per disabili di grado lieve con residue capacità lavorative), il servizio residenziale di Comunità Alloggio La Casa sull'Albero, il Centro Socio Educativo Il Portico di Vidiceto, ma anche il servizio di assistenza domiciliare (che vede come committenti alcuni Comuni dell'Ambito territoriale casalasco), ed educativa (accreditamento per l'ambito territoriale di Viadana).

La legge quadro 328 del 2000 ha apportato una forte innovazione rispetto al passato, in alcuni aspetti che direttamente interessano i rapporti fra l'ente pubblico ed il privato sociale. In particolare, il legislatore nazionale prevede che "enti locali, Regioni e lo Stato.... riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione..."; che "alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, ecc.". Se a ciò si aggiunge la previsione che "la presente legge promuove la partecipazione attiva dei cittadini, il contributo delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti per il raggiungimento dei fini istituzionali..." ne consegue un disegno chiaro, in cui il legislatore prevede una condivisione, una compresenza, una collaborazione, fra gli enti pubblici ai diversi livelli e le risorse del privato sociale presenti sul territorio. In altre parole, un rapporto di partenariato, che pur non disconoscendo il ruolo di regista dell'ente pubblico, ne modifica tuttavia profondamente le modalità di svolgimento. Le previsioni di una partecipazione del privato sociale all'accordo di programma con cui si approva il piano di zona, a fianco di comuni e Provincia, pertanto, è la manifestazione più evidente di tale nuova considerazione. Insieme – se vogliamo – alla previsione (nell'articolo 5, dedicato al ruolo del terzo settore), del "ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria

progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale". Rafforza tale ruolo la Regione Lombardia, laddove definisce il Piano di Zona come il luogo privilegiato in cui riconoscere e agevolare il ruolo del Terzo settore, creando le condizioni per affidare a esso, in maniera significativa e rilevante, l'organizzazione e la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi ai fini della concreta attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Sembra quindi corretto parlare di una radicale innovazione nel rapporto: prima il soggetto del privato sociale partecipava ai bandi per l'aggiudicazione dei servizi, aderendo a condizioni "imposte" dall'ente pubblico, ora – almeno nelle intenzioni del legislatore - partecipa alla rete dei servizi socio-assistenziali già in fase di progettazione, con compiti estesi – oltre che all'esecuzione - all'organizzazione del servizio.

Purtroppo ad oggi, a 17 anni di distanza dall'entrata in vigore della legge, tale innovativo disegno pare in larga misura esser rimasto sulla carta.

Fornitori

Nel 2017 i principali fornitori della cooperativa sono stati i seguenti:

TANTE TINTE COOP.	€ 110.128,27	COOPERATIVA FRASSATI	€ 36.843,22
CIR	€ 48.246,65	ENI	€ 32.661,55
GRUPPO BOSSONI	€ 46.671,90	CARROZZERIA SOLCI	€ 15.064,00
SAN GIOVANNI COOP.	€ 46.514,71	EUROSPIN	€ 12.649,92
EVIVA	€ 45.544,14	SOLCO MANTOVA	€ 12.546,50

Nella selezione dei fornitori, la cooperativa tiene conto di elementi quali territorialità e condivisione dei valori della cooperativa, così come espressi dal codice etico, oltre naturalmente al miglior rapporto qualità-prezzo.

Finanziatori

Negli anni i nostri finanziatori si sono suddivisi fra interni ed esterni. Nei primi sono da annoverare i nostri soci che finanziano la cooperativa attraverso il capitale sociale, il prestito sociale e il trattamento di fine rapporto. Per quanto riguarda i secondi si distinguono i finanziatori della gestione corrente (istituti bancari) dai soggetti che finanziano una tantum iniziative e progetti ad hoc; tra questi si segnalano le fondazioni di origine bancaria. Infine un ulteriore canale di finanziamento è costituito dai contributi del 5x1000, provenienti da soci, lavoratori e simpatizzanti della cooperativa.

RETE TERRITORIALE

Il 2016 ha finalmente visto la realizzazione ed il coronamento dell'importante progetto territoriale dell'RSD Filos, anche grazie alla forte collaborazione delle Istituzioni.

In particolare, grazie alla convenzione stipulata con il **Comune di Marcaria** ed al conseguente rilascio di un permesso di costruire convenzionato per la realizzazione della RSD, sul presupposto dell'esplicito riconoscimento dell'interesse pubblico che il progetto riveste, dal momento che di tale tipologia di struttura l'intero ambito territoriale viadanese è sprovvisto, sono state previste importanti agevolazioni a favore di Agorà per la realizzazione del servizio residenziale di Filos, a fronte di un impegno della cooperativa affinché una percentuale rilevante di nuovi assunti siano selezionati fra i residenti della comunità marcariese, con evidente impatto occupazionale positivo per il territorio.

La cooperativa è inoltre persuasa che la socializzazione reale dei disabili si realizzi in modo significativo e duraturo nel tempo, solo e soltanto se altre forze del territorio cooperano nel creare situazioni di integrazione.

Forti di queste convinzioni abbiamo portato avanti un progetto coi seguenti obiettivi:

attivare dei processi d'integrazione dei disabili all'interno dei loro paesi di residenza e più precisamente processi:

- ludico e ricreativi (partecipazione a feste paesane, a momenti di aggregazione promossi da oratori, piuttosto che da associazioni di volontariato, ecc.);
- occupazionali e/o lavorativi (all'interno di imprese locali);
- sportivi, incrementando un'attività che la cooperativa porta avanti da diversi anni in collaborazione con un'associazione sportiva locale, l'associazione Fuorigioco, nella quale disabili e normodotati praticano assieme sport (prevalentemente calcetto) a livello agonistico;
- far conoscere maggiormente la cooperativa e i propri servizi (C.S.E. – S.F.A. – Minori – Anziani) a tutta la popolazione del nostro territorio ed in modo particolare alle associazioni di volontariato, alle scuole e alle Amministrazioni Comunali;
- favorire la partecipazione alla vita dei nostri servizi a nuovi volontari;
- incrementare le sinergie fra associazioni di volontariato già esistenti sul territorio ed i servizi gestiti dalla cooperativa;
- favorire l'adesione alla cooperativa di nuovi soci;
- incrementare l'elargizione di liberalità da parte dei privati a favore della cooperativa per attivare progetti nuovi e consolidare percorsi già sperimentati.

RETE DI SISTEMA

Cooperative Sociali

Anche il 2017 ci ha visto attivi sul tema delle alleanze con altre cooperative sociali, chiaramente quelle a noi più prossime. Segnaliamo nello specifico la prosecuzione dell'ATI con la cooperativa sociale Tante Tinte, anch'essa consorziata al Consorzio Sol.co, che ci consente di gestire il servizio CEAD, il servizio d'assistenza sociale professionale ed il servizio Tutela Minori per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Viadana.

Imprese non cooperative

Da qualche anno a questa parte quello delle imprese e delle aziende presenti sul nostro territorio è un mondo al quale stiamo guardando con sempre maggiore interesse.

I motivi di tale interesse sono riconducibili a 4 obiettivi a noi molto cari:

- l'inserimento lavorativo presso queste aziende, di soggetti diversamente abili che dopo un percorso all'interno del nostro S.F.A. (Servizio di Formazione all'Autonomia) possono pensare di uscire dal comparto assistenziale ed iniziare una nuova avvincente quanto delicata fase della loro vita, quella di lavoratore;
- la vendita dei prodotti realizzati dai nostri utenti, soprattutto durante il periodo natalizio (confezionamento di pacchi regalo, ...);
- ottenere collaborazione e materiali per lo svolgimento di attività elementari a scopo didattico per la realizzazione di percorsi di sviluppo dell'autonomia degli utenti dei servizi;
- ottenere delle sponsorizzazioni su specifiche attività che possono avere per le aziende un positivo ritorno d'immagine.

Consorti territoriali

Nel 1996 Agorà entra a far parte di Sol.Co. (Solidarietà e Cooperazione) Mantova: un consorzio di cooperative sociali che include 21 cooperative mantovane e 3 consorzi associati, e che aderisce a sua volta, a livello nazionale, a Confcooperative Federsolidarietà e al consorzio nazionale della cooperazione Gino Mattarella.

Associazioni di volontariato e territoriali

Per quanto concerne le associazioni di volontariato e territoriali, il 2017 ha confermato il nostro desiderio di creare e rinnovare **collaborazioni e sinergie positive** fra la cooperativa e le stesse associazioni.

Nello specifico segnaliamo i seguenti risultati:

- collaborazione nella gestione del GAS (Gruppo d'Acquisto Solidale) "Insieme a tutto gas", costituito a Bozzolo con l'intento di favorire la cultura del km zero e del biologico mediante la creazione di economie di scala che favoriscano tanto i produttori locali quanto i soci aderenti al gruppo;
- collaborazione con l'attività di "Insieme per loro", associazione di genitori degli utenti disabili afferenti ai servizi di Agorà nata con lo scopo di tutelare i diritti di soggetti con svantaggio;
- collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Fuorigioco che favorisce la pratica agonistica del calcetto da parte di squadre a composizione mista di disabili e normodotati;
- collaborazione con l'associazione sportiva di Cremona il Torrazzo che mette a nostra disposizione i suoi volontari a supporto dello svolgimento del nostro servizio di trasporto;
- collaborazione con l'associazione "gli amici di Gemma" per la fruizione del cortile didattico nel quale i nostri ragazzi del CSE e CDD possono vedere da vicino ed interagire con animali da cortile di vario tipo (cavalli, asini, conigli, capre, galline, oche...).

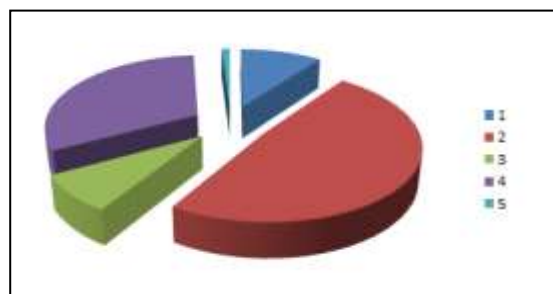
CAPITOLO 6

Relazione sociale

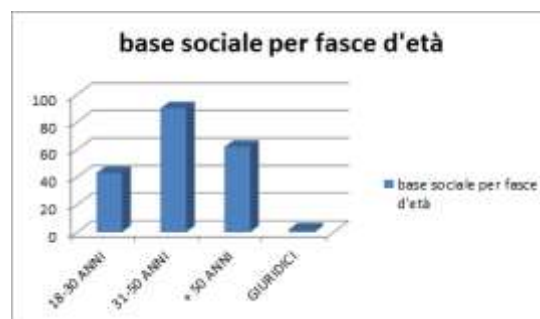
Evoluzioni e cambiamenti nella base sociale

La base sociale, nel corso dell'esercizio, ha registrato una variazione in aumento rispetto al 2015, dettagliatamente indicata nel prospetto che segue:

TIPOLOGIA DEI SOCI	UOMINI	DONNE	TOT	%
Lavoratori Tempo det. (1)	4	16	20	10%
Lavoratori Tempo ind.(2)	12	84	96	49%
Fruitori (3)	6	10	16	8%
Volontari (4)	16	47	63	32%
TOTALE	38	157	195	
GIURIDICI			2	1%
TOTALE SOCI AL 31/12/2017			197	

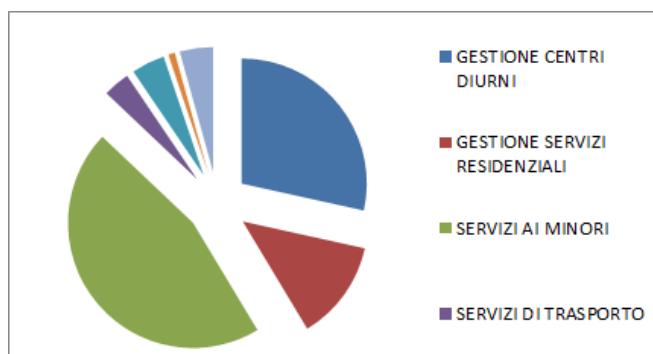


Classi di età	Maschi	Femmine	Tot.
Dai 18 ai 30 anni	3	40	43
Dai 30 ai 40 anni	12	78	90
Oltre i 50 anni	23	39	62
GIURIDICI			2
TOTALE			197



Attività e servizi

TIPO DI ATTIVITA'	N° UNITA' IMPIEGATE
Gestione centri diurni	33
Gestione centri residenziali	15
Servizi ai minori	53
Servizi di trasporto	4
Servizi sociali professionali	5
Servizi Marketing	1
Servizi generali/amministrativi	5
TOTALE	116



Costo del personale occupato nelle diverse attività

COSTO DEL PERSONALE	N° lavoratori dipendenti	COSTO
2017	116	€ 1.919.895,00
2016	110	€ 1.769.655,00

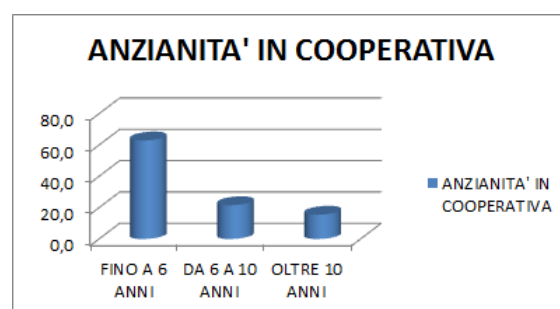


Informazioni sulla forza lavoro

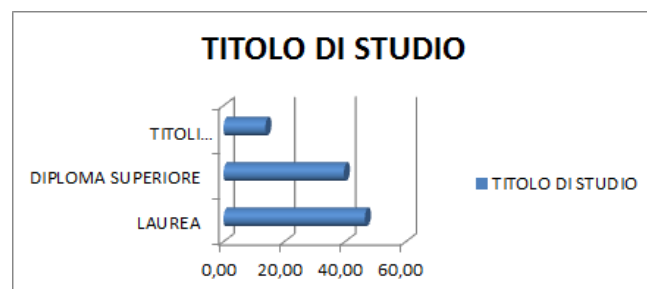
Assunzioni	29	(di cui 29 a termine)
Dimissioni	26	(di cui 20 a termine)

Altre informazioni sui dipendenti

ANZIANITA' IN COOPERATIVA	N	%
FINO A 6 ANNI	73	62,9
DA 6 A 10 ANNI	25	21,6
OLTRE 10 ANNI	18	15,5



Titolo di studio	N°	%
Laurea	54	46,55 %
Diploma superiore	46	39,66 %
Nessun diploma/titoli per ASA e OSS	16	13,79 %



Distinzione lavoratori per tempo prestazione	N°	%
Part-time	87	75 %
Full-time	29	25 %



Categoria	Frequenza ore annua media corsi di formazione
Educatori	41
ASA	34
Personale amministrativo	22

CAPITOLO 7

Esame della situazione finanziaria

Il bilancio sociale è uno strumento utile a presidiare ogni aspetto dell'agire dell'organizzazione. Mediante la stesura di questo documento ci si pone quindi l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il conseguimento della missione. La presente relazione mette in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce utili, reperisce le risorse economiche aggiuntive e come queste vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità sociali.

Ammontare e composizione del fatturato

Nella tabella di seguito, viene dettagliata analiticamente la costruzione del valore aggiunto, vale a dire della ricchezza distribuibile. Troviamo la composizione del valore della produzione, la ricchezza conferita alla cooperativa dai clienti come corrispettivo dei servizi resi. Detratti i costi per beni e servizi, nonché le componenti finanziarie straordinarie di reddito e gli ammortamenti, si ottiene il Valore Aggiunto Globale, dato dal Valore Aggiunto Globale Netto a cui sommare il contributo dell'attività dei volontari.

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO	2017	2016	2015
Voce IV [^] dir	importo	importo	importo
Ricavi delle vendite	€ 2.797.072,00	€ 2.546.989,00	€ 2.358.051,00
Variazione delle rimanenze in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
incrementi per immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ 4.907,00	€ 24.582,00
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 96.827,00	€ 75.009,00	€ 45.071,00
Contributi in Conto d'esercizio	€ 61.330,00	€ 26.968,00	€ 13.715,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.955.229,00	€ 2.653.873,00	€ 2.441.419,00
Costi per Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 103.641,00	€ 90.616,00	€ 86.585,00
Costi per servizi	€ 590.417,00	€ 555.979,00	€ 486.451,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 6.028,00	€ 8.706,00	€ 14.017,00
Variazione delle rimanenze in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 157,00	€ 65,00	€ 140,00
Accantonamenti per rischi	€ -	€ -	€ 8.000,00
Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -

Agorà - BILANCIO SOCIALE 2017

Oneri diversi di gestione	€ 35.789,00	€ 21.655,00	€ 27.901,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 736.032,00	€ 677.021,00	€ 623.094,00
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (1 - 2)	€ 2.219.197,00	€ 1.976.852,00	€ 1.818.325,00
Ricavi accessori	€ 235,00	€ 307,00	€ 572,00
Costi Accessori	€ 83.930,00	€ 50.000,00	€ -
SALDO GESTIONE CARATTERISTICA	-€ 83.695,00	-€ 49.693,00	€ 572,00
Ricavi straordinari	€ -	€ -	€ 1,00
Costi straordinari	€ -	€ -	€ -
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI	€ -	€ -	€ 1,00
COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI (3 + 4)	-€ 83.695,00	-€ 49.693,00	€ 573,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 2.135.502,00	€ 1.927.159,00	€ 1.818.898,00
Ammortamenti	€ 168.399,00	€ 82.763,00	€ 58.331,00
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	€ 1.967.103,00	€ 1.844.396,00	€ 1.760.567,00

Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta

La tabella di seguito riportata evidenzia come la ricchezza prodotta sia stata distribuita fra i diversi stakeholders

Voce Bilancio Riclassificato	2017	2016	2015
Remunerazione Risorse Umane (dipendenti e non)	€ 1.919.895,00	€ 1.769.655,00	€ 1.683.117,00
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	€ -	€ -	€ -
Remunerazione Capitale proprio (ristorni)			
Remunerazione dell'azienda	€ 4.783,00	€ 23.105,00	€ 28.249,00
Remunerazione Capitale di credito	€ 42.425,00	€ 51.636,00	€ 49.201,00
Totale Ricchezza Distribuita	€ 1.967.103,00	€ 1.844.396,00	€ 1.760.567,00
valore aggiunto caratteristico netto ricchezza distribuita da ns modello	€ 1.967.103,00	€ 1.844.396,00	€ 1.760.567,00
risultato economico 23 bil CEE	€ 4.783,00	€ 23.105,00	€ 28.249,00
totale risorse umane B9 bil CEE	€ 1.919.895,00	€ 1.769.655,00	€ 1.683.117,00
interessi passivi C17 bil CEE	€ 42.425,00	€ 51.636,00	€ 49.201,00
imposte C22 bil Cee	€ -	€ -	€ -

ricchezza distribuita da bil CEE	€ 1.967.103,00	€ 1.844.396,00	€ 1.760.567,00
----------------------------------	----------------	----------------	----------------

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.955.229	€ 2.653.873	€ 301.356
Costi per materie prime	€ 103.641	€ 90.616	€ 13.025
Costi per servizi	€ 590.417	€ 555.979	€ 34.438
Costi godimento beni di terzi	€ 6.028	€ 8.706	- € 2.678
Costi per il personale	€ 1.919.895	€ 1.769.655	€ 150.240
Ammortamenti e svalutazioni	€ 168.399	€ 82.763	€ 85.636
Altri costi	€ 35.789	€ 21.720	€ 14.069
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 2.824.326	€ 2.529.439	€ 294.887
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	€ 130.903	€ 124.434	€ 6.469
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- € 42.425	- € 51.329	€ 8.904
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	- € 83.930	- € 50.000	- € 33.930
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 4.783	€ 23.105	- € 18.322
Imposte	€ 0	€ 0	€ 0
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 4.783	€ 23.105	- € 18.322

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	€ 40.116	€ 54.863	- € 14.747
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 219.841	€ 234.869	- € 15.028
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 3.327.247	€ 3.311.199	€ 16.048
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	€ 371.046	€ 422.933	- € 51.887
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 3.918.134	€ 3.969.001	- € 50.867
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE	€ 6.993	€ 7.151	- € 158
CREDITI (Att. circ.)	€ 1.027.818	€ 815.050	€ 212.768
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 206.699	€ 258.875	- € 52.176
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.241.510	€ 1.081.076	€ 160.434
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 13.243	€ 13.186	€ 57
TOTALE S.P. ATTIVO	€ 5.213.003	€ 5.118.126	€ 94.877
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	€ 683.924	€ 684.467	- € 543
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 4.020	€ 8.000	- € 3.980
TFR	€ 732.979	€ 637.159	€ 95.820
DEBITI	€ 2.803.247	€ 2.767.527	€ 35.720
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 988.833	€ 1.020.973	- € 32.140
TOTALE S. P. PASSIVO	€ 5.213.003	€ 5.118.126	€ 94.877

INDICI DI BILANCIO

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori economici

Gli indici di redditività netta	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	0,70 %	3,38 %	4,08 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	2,51 %	2,43 %	1,44 %
Grado di indebitamento: (K/N)	7,62	7,48	7,72
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	1,51 %	1,87 %	1,36 %
Spread: ROI-ROD	1,00 %	0,57 %	0,08 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	4,10	4,04	5,16

ROE (Return On Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. In calo nel 2017 rispetto all'esercizio precedente, ancorché su livelli soddisfacenti, tenuto conto della situazione specifica della cooperativa e degli importanti accantonamenti effettuati.

ROI (Return On Investment)

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. È in crescita rispetto all'esercizio precedente, ed è superiore al ROD (spread dell'1% nel 2017, era di 0,58 nel 2016).

Gli indici di redditività operativa	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	2,51 %	2,43 %	1,44 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	4,68 %	4,89 %	3,26 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/Capitale investito ROGA/K	2,52 %	2,44 %	1,45 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	€ 131.000	€ 124.000	€ 76.878
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,54	0,50	0,44

Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	2,23	2,33	1,38
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	2,90	3,46	1,44

ROS (Return On Sale)

È il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

È sostanzialmente stabile rispetto al 2016.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. In leggero aumento rispetto all'esercizio 2016.

Indicatori patrimoniali

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
-3.234.000,	-3.284.534,00	-2.814.931,00

Nel 2017 la quota di immobilizzazioni non coperta dal capitale proprio è diminuita di circa 50.000 €.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
0,17	0,17	0,20

Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
0,85	0,86	0,93

Il valore di questo indicatore denota che buona parte delle immobilizzazioni sono finanziate con il capitale proprio e con debiti a medio/lungo termine.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
0,13	0,13	0,13

L'incidenza del capitale apportato dai soci è stabile rispetto all'esercizio precedente. Il valore è fortemente condizionato dall'incremento delle immobilizzazioni seguito alla realizzazione della RSD, opera finanziata con capitale di terzi.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
67,91	66,68%	77,66%

INDICATORI DI LIQUIDITÀ

Indici di liquidità	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,38	1,59	1,11
Liquidità secondaria: I+L/P	1,37	1,59	1,11
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,23	0,38	0,47

Durata media crediti commerciali: $\text{crediti}/V \times 365$	125,67	101,84	100,15
Durata media debiti commerciali: $f/\text{acquisti} \times 365$	777,26	538,64	1.625,71
Durata del ciclo del capitale circolante	-627,00	-436,80	-1.525,56

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2017.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti, in altre parole di valutare quanta parte delle passività correnti è coperta da liquidità immediatamente disponibili.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
0,23	0,38	0,47

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
333,00	1.568,00	664,00

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
-----------	-----------	-----------

340,00	1.568,00	664,00
--------	----------	--------

INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
68,64 %	66,68 %	68,94 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
25.476	24.126	23.251

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

A) Analisi entrate e proventi - Rispetto requisiti Art. 2 CO. 3 D. LG. N. 155/06

Nel 2017 per l' 84,49% le entrate della cooperativa Agorà sono state costituite da ricavi e contributi provenienti da enti pubblici. Nel 2016 l'incidenza era pari all'87%).

Le entrate sono state conseguite secondo la seguente tipologia:

Cliente	% complessiva valore Produzione 2017	% complessiva valore Produzione 2016	% complessiva valore Produzione 2015
ASL	14,70%	14,71%	17,80%
Consorzi Comuni	15,83%	14,56%	18,18%
Comuni	69,47%	70,73%	64,02%

Tipologia ricavo	Importo
Ricavi della gestione caratteristica	€ 2.797.071,77
Altri ricavi e proventi della gestione non caratteristica	€ 64.175,14
Contributi in conto esercizio	€ 39.600,00
Contributi in conto capitale	€ 32.661,52
Totale Altri ricavi e proventi	€ 158.156,38

Proventi da gestione finanziaria	€ 234,83
Ricavi della gestione caratteristica	€ 2.797.071,77
Altri ricavi e proventi della gestione non caratteristica	€ 64.175,14
Contributi in conto esercizio	€ 39.600,00

B) Analisi di uscite ed oneri

Esaminando i costi sostenuti dalla cooperativa nell'esercizio 2017, si conferma tra i costi della produzione quale voce di spesa più significativa il COSTO DEL PERSONALE, ammontato complessivamente a €. 1.919.895 (nel 2016 €. 2.653,873); i COSTI PER SERVIZI costituiscono il secondo gruppo di voci più significative, con €. 590.417 (nel 2016 erano €. 555.979); i COSTI per gli acquisti sono pari a €. 103.641 (nel 2016 €. 90.616), gli ammortamenti sono stati pari a € 93.399 (nel 2016 erano €. 82.763); dati (personale e ammortamenti) che se comparati con l'esercizio precedente testimoniano la prosecuzione del trend di sviluppo delle attività della cooperativa. La gestione finanziaria segna un saldo negativo di €. 42.425 (nel 2016 era €. 51.329); pur restando rilevante l'incidenza degli oneri finanziari, si rileva comunque una riduzione rispetto all'anno precedente, testimonianza della parziale restituzione dei finanziamenti accesi.

C) Analisi fondi (distinzione fra fondi disponibili - vincolati - di dotazione)

La cooperativa, nello svolgimento della gestione ordinaria e nel perseguimento degli obiettivi sopra descritti, si avvale in parte di capitale proprio ed in parte necessita del ricorso al capitale di terzi.

Ecco in dettaglio la composizione del passivo secondo la fonte di provenienza:

Voci del passivo	% (anno 2017)	% (anno 2016)	% (anno 2015)
Patrimonio Netto	13,12%	12,44%	12,99%
Fondo TFR	14,06%	12,44%	10,64%
Debiti verso soci per prestito sociale	0,62%	0,61%	0,60%
Debiti verso banche	43,89%	45,33%	53,99%
Altro	28,31%	29,18%	21,78%

Al 31/12/2017, quindi, la cooperativa risulta dipendente dalle banche per il 43,89% del suo indebitamento complessivo; gli stakeholders "interni" - i soci e i dipendenti - complessivamente finanziano la cooperativa al 27,8% (nel 2016 per il 25,49%).

D) Descrizione degli investimenti effettuati, modalità di finanziamento, indicazione di come gli investimenti siano connessi al raggiungimento degli obiettivi

Nel 2017 la cooperativa ha dato corso alla realizzazione dell'area verde esterna alla RSD Filos (residenza sanitaria disabili) e al CDD (centro diurno disabili) La Cometa.

Il progetto è stato finanziato come segue: € 17.500 con contributo della Banca d'Italia ed € 36.124 con mezzi propri di bilancio.

Conclusioni

Breve commento su consuntivo

Da un esame comparato del bilancio 2017 rispetto a quello dell'esercizio precedente si può desumere:

- un buon incremento del margine operativo lordo, dato dalla differenza tra valore della produzione (totale di cui alla lettera A del conto economico) e costi della produzione (totale di cui alla lettera B); nel 2017 il MOL è stato pari a €. 130.903, a fronte di €. 124.434 del 2016 (ma considerando anche tra i costi di produzione il rilevante accantonamento al fondo svalutazione crediti);
- meno oneroso rispetto al 2016 l'andamento della gestione finanziaria (vale a dire i costi sostenuti dalla cooperativa per l'approvvigionamento della liquidità necessaria per la gestione d'impresa e per gli investimenti). Il saldo della gestione finanziaria è risultato pari infatti pari a -€. 42.190 contro i -51.329 del 2016.
- gli ammortamenti, considerati con il criterio dell'aliquota ridotta, hanno inciso per €. 93.399 contro €. 82.763 del 2016.

Il dato inerente i costi del personale è risultato anche nel 2017 in significativa crescita (+€. 150.240), con un incidenza sul totale dei costi che si attesta al 65% del totale dei costi (67% nel 2016). Sul costo del personale sono state conseguite economie per un importo stimato di €. 95.000, di cui €.35.000 grazie all'adozione dell'iniziativa di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) L. 142/2001, ed €. 60.000 derivanti dagli sgravi contributi della legge Renzi.

Punti di forza e debolezza delle attività della cooperativa

Principale punto di debolezza cui la cooperativa è potenzialmente esposta è ravvisabile dalla composizione dei ricavi, che per oltre l'84% sono costituiti da introiti da enti pubblici, con un'incidenza molto più contenuta degli altri ricavi. Pertanto situazioni di difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni possono avere ripercussioni sulla cooperativa.

Progetti per miglioramento ed eventuali punti di debolezza

Per il miglioramento dei punti di debolezza segnalati appare importante puntare ad una maggiore diversificazione delle attività svolte e del target di riferimento. Gli obiettivi principali della cooperativa di potenziare l'offerta di servizi per il "dopo di noi" si pone proprio l'obiettivo di migliorare questa lacuna.

CAPITOLO 8

Prospettive future

Se il 2017 dal punto di vista politico-istituzionale, ha visto avviarsi il **processo di trasformazione del welfare**, a tratti convulso e confuso, e le prime riorganizzazioni territoriali atte a supportarlo, il 2018 si presenta forse ancor più come un anno di profondi cambiamenti e riassetti. Non solo il contesto esterno, cioè la riforma socio-sanitaria in atto in Regione Lombardia, ci induce a prevedere questo, ma anche quello più interno al mondo della cooperazione sociale.

La **riforma del Terzo Settore** ha sancito in modo definitivo il passaggio da un regime concessorio a quello del riconoscimento della cittadinanza economica a soggetti che operano dentro il mercato con logica imprenditoriale creando valore ma con un fine non lucrativo, accompagnato da finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale: "gli operatori sono chiamati a diventare produttivi per finanziare i propri scopi senza snaturare la missione sociale". Questa la sfida raccolta!

L'impresa sociale è sempre più chiamata nei territori e dalle istituzioni pubbliche e private a partecipare come soggetto attivo in percorsi di progettazione innovativa che chiedono competenza, capacità finanziaria e tempi di risposta veloci.

In relazione a queste nuove istanze Solco Mantova, il Consorzio a cui Agorà aderisce, è attraversato da interrogativi e messe in discussione di assetti e regole di funzionamento che dovrebbero portare a breve ad una rivoluzione di alcuni paradigmi e meccanismi che hanno fino ad oggi regolato la vita societaria.

Anche per Agorà si aprirà un nuova "era" che richiederà uno sforzo notevole per comprendere se il nuovo modo di "stare insieme" può davvero rappresentare una svolta nel modo di fare impresa sociale. È ormai chiaro che da soli non si va da nessuna parte, che l'economia globalizzante da un lato e le nuove regole del sistema dall'altro, richiedono un fare rete sempre più deciso e impegnativo. Cosa significherà tutto questo per la nostra cooperativa ancora non è certo, a quali propositi e istanze dovremo rinunciare in nome di interessi più generali e trasversali e quali scenari e opportunità si apriranno è ancora al momento una preoccupazione e insieme un miraggio. Tenere salde le nostre radici, anche nel territorio che "abitiamo" e contemporaneamente aprire orizzonti che ci trasformeranno sarà la nostra sfida dal 2018 in poi. Vedremo quali scelte fare e come accompagnare questo processo, tenendo ben saldi il nostro "core business" (cioè il servizio alla Comunità e alle persone fragili in modo particolare) e ben presente il "benessere" di chi vi opera, come professionista e come socio lavoratore, perché solo una base sociale compatta e motivata può viaggiare verso un nuovo che sia una risposta migliore in termini di servizi offerti.

Un'altra partita che ci vede e ci vedrà sempre più in pista è sicuramente quella del **"dopo di noi"**, in linea anche con quanto Regione Lombardia sta sostenendo e promuovendo. A fianco della nostra ormai storica Comunità Alloggio, che rappresenta ad oggi una risposta indispensabile

per garantire a qualcuno la frequenza ai nostri diurni ed esperienze di sollievo ad altri, e a fianco della nostra RSD, che crediamo ancora possa essere la risposta più adeguata per alcune persone e per i loro congiunti, ci stiamo sperimentando in **progettazioni alternative e innovative**. Abbiamo quindi aderito, insieme alla Associazione Fuorigioco, nostra "cugina prossima" che si occupa anche di sport e tempo libero per i disabili, ad un progetto promosso da CSVM Marche, in cordata con realtà di altre Regioni, che intende proprio attivare e confrontarsi su esperienze innovative di residenzialità leggera e scuola di autonomia. Abbiamo già il nostro Servizio di Formazione all'Autonomia che da anni, egregiamente e con buoni risultati, persegue obiettivi legati alla crescita personale e alla vita indipendente (lavoro, tempo libero ecc...) e pensiamo sia giunto il momento di aiutare alcuni dei nostri ragazzi a fare un salto ulteriore, cimentandosi in spazi e "sprazzi" di vita fuori dal nido familiare. Le consideriamo appunto esperienze di "volo" in cui ciascuno, coi propri tempi, modi e risorse può provare a fare "da solo"!

Tante altre sono le partite che ci appaiono all'orizzonte, da quella di cogliere opportunità per offrire lavoro alle persone fragili che non riescono ad entrare nei circuiti classici o cosiddetti "normali", all'offrire risposte articolate a pre-adolescenti e adolescenti in difficoltà attraverso attivazione di centri diurni come luoghi di aggregazione e promozione della salute e del benessere e/o lo "sfruttamento" di tutte le risorse che la comunità può offrire (dalla strada, all'oratorio, alla ludoteca ecc...), a creare spazi specializzati e dedicati alla presa in carico dei persone affette da autismo e problematiche afferenti più vicini alle famiglie e al territorio.

Ultima ma non per importanza, la questione legata alle vicende della consorella ABC Equo, che non si sono chiuse positivamente nel 2017 e che stanno trovando nei primi mesi del 2018 soluzioni diverse. Esiti che, se da un lato pongono fine alle speranze di una ripresa, dall'altro "libereranno" almeno in parte risorse ed energie di Agorà, offrendo nel contempo a chi ne ha preso la pesante eredità di rinascere dalle sue ceneri.

Questo sia il mio augurio più sincero e insieme il proposito di tutti.

Carla Calviello

Presidente di Agorà





Società Cooperativa Sociale Agorà Onlus

via C. Rossi 16

46017 Rivarolo Mantovano (MN)



www.cooperativa-agera.it

*“ Se vuoi andare veloce vai solo,
se vuoi andare lontano vai insieme!”*

PROVERBIO AFRICANO